



**COMUNE DI TAORMINA**  
PROVINCIA DI MESSINA

-----

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO:** APPROVAZIONE PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE REDATTO AI SENSI DELL'ART. 243 BIS e ss. DEL D. LGS. 267/2000. - RIPROPOSIZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 573 BIS, DELLA LEGGE 147/2013.

**IL SINDACO**

**Visto l'art. 243 bis del Dlgs 267/2000 e precisamente:**

- comma 1: *"I Comuni e le Province per i quali, anche in considerazione delle pronunce delle competenti sezioni regionali della Corte dei Conti sui bilanci degli enti, sussistono squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure di cui agli artt. 193 e 194 non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, possono ricorrere, con deliberazione consiliare alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dal presente articolo. La predetta procedura non può essere iniziata qualora la Sezione Regionale della Corte dei Conti provveda, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, ai sensi dell'art.6 comma 2, del D.lgs. 06/09/2011, n.149 ad assegnare un termine per l'adozione delle misure correttive di cui al comma 6 lett.a, del presente articolo";*
- *comma 3: "Il ricorso alla procedura di cui al presente articolo sospende temporaneamente la possibilità per la Corte dei Conti di assegnare, ai sensi dell'art.6 comma 2, del D.Lgs. 06/09/2011 n.149 il termine per l'adozione delle misure correttive di cui al comma 6, lett. a, del presente articolo.*

**Visto** l'art. 1 c. 573 bis della legge 147/2013 e s.m.i. ai sensi del quale gli enti locali che hanno presentato nell'anno 2014 il piano di riequilibrio finanziario pluriennale previsto dall'art. 243 bis del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 per il quale è intervenuto, nell'anno 2015, una deliberazione di diniego da parte della competente sezione regionale della Corte dei conti ovvero delle sezioni riunite, possono riproporre un nuovo piano di riequilibrio pluriennale entro il 30 giugno 2016 a condizione che abbiano conseguito un miglioramento inteso come avanzo di amministrazione;



**Accertato che:**

- con Deliberazione di Consiglio comunale n. 64 del 15/12/2013, questo Ente ha avviato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dagli artt. 243 bis e ss. del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- con Deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 13/02/2014 questo Ente ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale redatto ai sensi dell'art. 243 bis del D. Lgs. n. 267/2000;
- la Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, con Deliberazione n. 280/2015/PRSP resa nell'adunanza del 18/09/2015, depositata il 20/10/2015, non ha approvato il citato piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- questo Ente ha impugnato la citata Deliberazione n. 280/2015/PRSP innanzi alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti in speciale composizione e il relativo giudizio, recante il n. 498/SR/EL, è tuttora pendente;
- a seguito dell'approvazione del rendiconto 2014 è stato conseguito un miglioramento in termini di incremento dell'avanzo di amministrazione rispetto a quello registrato in sede di rendiconto 2013, pari a € 1.656.918,97;
- il citato miglioramento è stato confermato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui;

**Accertato**, conseguentemente, che, per l'Ente, ricorrono tutte le condizioni previste dal citato art. 1 c. 573 bis della legge 147/2013 e s.m.i. per riproporre un nuovo piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

**Visto** il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con legge 7 dicembre 2012, n. 213, in particolare l'art. 3, c. 1, lett. r) che, nell'ambito della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, prevede l'adozione di Linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti ai fini dell'esame del piano di riequilibrio;

**Richiamata** la Delibera n. 16/SEZAUT/2012/INPR riguardante le linee guida ed i criteri per l'istruttoria del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-quater del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL) come introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera r) del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con legge 7 dicembre 2012, n. 213;

**Vista** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 04.03.2016, con la quale è stata avviata la procedura per la riproposizione di un nuovo Piano di riequilibrio finanziario pluriennale - art.243 bis e ss. del D.lgs. 18/08/2000 n. 267 e art. 1 c. 573 bis della Legge 147/2013;

**Accertato:**

- che l'ammontare dei debiti fuori bilancio da riconoscere, pari ad € 18.474.922,62, è costituito da spese di investimento, da spese correnti maturate entro il 7 novembre 2001 e da spese correnti successive alla predetta data;
- che l'ammontare dei debiti fuori bilancio da riconoscere per spese di investimento e per spese correnti maturati entro il 7 novembre 2001 è pari ad €. 14.853.929,47;
- che la spesa corrente maturata fino al 7 novembre 2001, alla predetta data presentava i requisiti della certezza, liquidità ed esigibilità, condizioni rilevabili dalla data dell'atto



da cui deriva il debito (data di deposito della sentenza; data di emissione della parcella o della fattura), nonché da interessi e da rivalutazione monetaria per la quota calcolata fino al 7 novembre 2001, pur in presenza di atti con data decorrente dall'8 novembre 2001, essendo riconoscibili come debiti fuori bilancio a norma di legge;

**Rilevato** che le superiori spese, per complessive €. 14.853.929,47, possono essere finanziate con il ricorso all'indebitamento, a termini dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 41, della legge 28 dicembre 2001, n.448, essendo ben al di sotto della capacità di indebitamento dell'ente;

**Vista** la circolare Cassa depositi e prestiti 27 maggio 2003, n. 1251, e successivi comunicati integrativi;

**Vista** la circolare Cassa depositi e prestiti 27 giugno 2003, n. 1280;

**Preso atto**, sulla base delle predette circolari, dei presupposti che rendono legittimo il ricorso ai mutui per la copertura dei debiti fuori bilancio e delle disposizioni sulle procedure di finanziamento;

**Dato atto** che, in quanto ai presupposti che rendono legittimo il ricorso ai mutui per la copertura dei debiti fuori bilancio, l'ammontare complessivo di €. 14.853.929,47, come sopra individuato, possiede tutti i presupposti di legge e rientra nella previsione normativa di cui all'art.194 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267;

**Dato, altresì, atto** che, in relazione alle disposizioni sulle procedure di finanziamento con ricorso all'indebitamento, la richiesta di mutuo alla Cassa depositi e prestiti potrà essere avanzata dopo l'approvazione del piano di riequilibrio da parte della sezione regionale di controllo della Corte dei conti e che la contrazione del prestito interverrà nello stesso anno solare nel quale sarà deliberato il riconoscimento dei debiti finanziati;

**Attestata** l'impossibilità di utilizzare altre risorse per finanziare i debiti fuori bilancio per i quali, con il presente provvedimento, se ne dispone il finanziamento mediante la contrazione di mutuo e impegnandosi, tuttavia, a porre in essere un piano di alienazioni immobiliari, come prospettato nel contesto del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, con vincolo di destinazione di almeno il 50% delle risorse nette derivanti dalle alienazioni medesime all'estinzione anticipata del mutuo in questione, in eccedenza alla quota minima del 10% prevista dall'art.56 bis, comma 11, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

**Ritenuto, pertanto**, di dover proporre al Consiglio comunale di approvare l'allegato Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, redatto ai sensi degli artt.243 bis, 243 ter e 243 quater del D.lgs n. 267/2000, inseriti dall'art.3 comma1 lett.R) del Decreto Legge n. 174/2012 nel testo modificato dalla legge di conversione 7 dicembre 2012 n. 213 e di prendere atto degli obblighi e degli impegni che derivano dalla citata legge in conseguenza del ricorso alla procedura di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art.243 bis del D.Lgs. 267/2000;

#### Visti

- Il D.L. 10 Ottobre 2012 n.174 con modificazione dell'art. 1 della legge 213 del 7/12/2012;
- Il TUEL n. 267 del 18/08/2000;



- Il D.Lgs. 118 del 23/06/2011.

### PROPONE DI DELIBERARE

L'approvazione, per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate, dell'allegato piano di riequilibrio finanziario pluriennale, redatto secondo le disposizioni contenute all'art. 243 bis del D.lgs. 267/2000, sulla base delle linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti.

Il Responsabile del procedimento  
(Rag. *Rosario Curcuruto*)

IL Sindaco  
(Dr. *Eligio Giardina*)

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica e contabile.

Taormina, 27 maggio 2016

Il Responsabile dell'Area Finanziaria  
(R. *Curcuruto*)



**COMUNE DI TAORMINA**

Provincia di Messina

-----

***PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO  
PLURIENNALE***



## ***PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE***

### **Premesse metodologiche ed obiettivi del piano**

La metodologia utilizzata nella redazione del presente piano è stata quella dell'analisi, quanto più articolata possibile, degli scostamenti attesi nel periodo considerato rispetto ai dati dell'anno base 2015. I dati rilevati all'anno base sono quelli disponibili alla data di presentazione del presente piano, ovvero quelli del preconsuntivo 2015. Sono, inoltre, indicati per alcuni prospetti di maggior rilievo anche i dati degli esercizi precedenti.

Obiettivo del piano è quello di fornire una rappresentazione sistemica dell'insieme delle azioni che l'Amministrazione ha assunto e/o intende assumere per superare le numerose criticità evidenziate, tra l'altro, anche dalla Corte dei Conti.

La prima parte del documento è costituita da una descrizione dell'Ente e da una sintetica analisi del contesto.

Nella seconda parte, sono analizzate le principali criticità rilevate dalla Corte dei Conti, le cause che le hanno determinate e le misure correttive già adottate.

Nella terza ed ultima parte sono illustrate le azioni che l'Amministrazione intende adottare per il definitivo superamento delle criticità, avendo cura di evidenziare come dette azioni si tradurranno in risorse da utilizzare e/o razionalizzare.



### **Profili finanziari del Piano**

Il Piano è finalizzato, oltre che al superamento delle criticità rilevate dalla Corte dei Conti, anche alla risoluzione della crisi di liquidità acuitasi sia dai sempre minori trasferimenti erariali (Stato e Regione) sia dalla perdurante congiuntura economica che ha colpito gran parte dei contribuenti del comprensorio.

Attraverso le azioni proposte nel presente Piano, sia attraverso maggiori entrate tributarie che extratributarie che dal contenimento della spesa, l'Ente si propone di creare le condizioni per riequilibrare stabilmente i suoi flussi di cassa, oltre che la eliminazione della consistente massa debitoria *fuori bilancio* che costituisce il problema principale della finanza comunale.



## CARATTERISTICHE DELL'ENTE

Taormina, un comune di 11.053 abitanti della provincia di Messina, è uno dei centri di attrazione turistica tra i più noti del mondo. Il suo territorio, oltre che il noto centro storico, comprende anche tre frazioni:

**Trappitello** che negli ultimi decenni ha visto aumentare la sua popolazione sia perché, trovandosi in pianura e vicino allo sbocco autostradale, il suo territorio ha rappresentato l'unico territorio in cui la città ha avuto modo di espandersi, sia per l'insediamento urbano che economico.

**Mazzeo** è una piccola frazione nota soprattutto per le sue spiagge le quali, grazie alla presenza di numerose attività turistico alberghiere e di stabilimenti balneari, rappresentano una rilevante fonte economia.

**Villagonia** è una piccola realtà dove si trova ubicata la stazione ferroviaria. Da qualche anno anche in questa piccola realtà si sono sviluppate alcune strutture ricettive.



– Popolazione legale al censimento 2011		n° 11.053
– Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente 31/12/2010 (art. 110 D. L.vo 77/95)		n° 11.053
di cui: maschi		n° 5.356
femmine		n° 5.697
nuclei familiari		n° 4.892
comunità/convivenze		n°9
– Popolazione all'1.1.2011 (penultimo anno precedente)		n° 11.039
– Nati nell'anno	n° 94	
– Deceduti nell'anno	n°123	
saldo naturale		n° -29
– Immigrati nell'anno	n°344	
– Emigrati nell'anno	n°301	
saldo migratorio		n° +43
– Popolazione al 31.12.2011 (penultimo anno precedente)		n°11.053
di cui		
– In età prescolare (0/6 anni)		n° 557
– In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 655
– In forza lavoro 1 <sup>a</sup> occupazione (15/29 anni)		n° 1.519
– In età adulta (30/65 anni)		n°5.699
– In età senile (oltre 65 anni)		n°2.623
– Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2007	42,42
	2008	47,98
	2009	42,80
	2010	51,42
– Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		
	2007	25,65
	2008	24,57
	2009	23,15
	2010	21,10
– Livello di istruzione della popolazione residente: BUONO		



## TERRITORIO

– Superficie in Kmq. 13,18

– STRADE

\* Statali Km. 50,00

\* Provinciali Km. 10,00

\* Comunali Km. 78,00

\* Vicinali Km. 45,00

\* Autostrade Km. 0

### – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

\* Piano regolatore adottato SI

\* Piano regolatore approvato SI

\* Programma di fabbricazione NO

\* Piano edilizia economica e popolare SI

#### PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

\* Industriali SI

\* Artigianali SI

\* Commerciali SI

**P.I.P.**

AREA INTERESSATA

AREA DISPONIBILE

32.232

3.566



## STRUTTURE

TIPOLOGIA					
– Asili nido	n° 1	posti n.39			
– Scuole materne	n°3	posti n.216			
– Scuole elementari	n°6	posti n.475			
– Scuole medie	n°2	posti n.489			
– Strutture residenziali per anziani	n°1	posti n.29			
– Farmacie Comunali		<b>NO</b>			
– Rete fognaria in Km.		96			
– Esistenza depuratore		<b>SI</b>			
– Rete acquedotto in Km.		120			
– Attuazione servizio idrico integrato		<b>SI</b>			
– Aree verdi, parchi, giardini		n.° 1 Hq.367			
– Punti luce illuminazione pubblica		n.°950			
– Rete gas in Km.		38			
– Raccolta rifiuti in quintali		9.603.962			
-racc. diff.ta		<b>SI</b>			
– Esistenza discarica		<b>NO</b>			
– Mezzi operativi		n.° 0			
– Veicoli		n.° 0			
– Centro elaborazione dati		<b>NO</b>			



## ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO
CONSORZI	n°1
AZIENDE	n°1
ISTITUZIONI	n°1
SOCIETA' DI CAPITALI	n°5
CONCESSIONI	n°0

– Consorzio Rete Fognante, Comune/i associato/i quattro: Taormina (Comune capofila);  
Giardini Naxos; Letojanni; Castelmola.

– Azienda Azienda Servizi Municipalizzata (ASM)

1 - Messinambiente S.p.A.

2 - ATO 3

3 - ATO 4

4 - Sviluppo Taormina Etna S.p.A.

5 - Distretto Taormina Etna a r.l.

1 - Comune di Messina - Provincia Regionale Messina

2 - 109 i Comuni associati

3 - Unione di comuni

4 - Prov. Reg.le di Catania e di Messina - Università studi Catania Enna e Messina -  
Ente parco dell'Alcantara, dell'Etna e dei Nebrodi.

5 - Comuni di: Catania, Taormina, Maletto, Castiglione, Bronte, Francavilla,  
Calatabiano, Mascali, Melilli, Linguaglossa, Carlentini, Provincia Regionale di Catania,  
Ente parco dell'Etna.



## 1. Fattori di squilibrio rilevati dalla Corte dei Conti

### 1.1 Pronunce della Sezione Regionale della Corte dei Conti

Il Comune di Taormina è stato oggetto, sin dal 2009, di numerose pronunce della Sezione, adottate ai sensi dell'art.1 comma 166 e ss. della legge 23 dicembre 2005 n.266, le quali hanno evidenziato la presenza di talune criticità gestionali con rischio di ripercussioni sugli equilibri di bilancio.

Il seguente quadro sinottico sintetizza gli esiti dei controlli sui rendiconti.

Documento	Deliber.	Profilo	Osservazioni	Esito
Rendiconto 2008	n.114/2010	Patrimonio	Mancato aggiornamento dell'inventario	Non luogo a delib
		Equilibrio di bilancio	Inosservanza disposizioni DLgs.285/92	Non luogo a delib
		Equilibrio di bilancio	Inosservanza disposizioni L.244/07	Non luogo a delib
		Residui	Inadeguatezza di motivazioni sul riaccertamento	Non luogo a delib
		Debiti fuori bilancio	Mancata attestazione da parte dei responsabili dei servizi	Non luogo a delib
		Partecipate	Notizie sulle partecipate e su ASM e sull'eventuale dismissione	Non luogo a delib
Rendiconto 2009	n.325/2011	Termini approvazione bilancio	Significativo ritardo	Misure correttive
		Spesa per il personale	mancanza di informazioni sul rispetto L.R.296/06	Misure correttive
		Partecipate	Mancanza dati anche sul rispetto art.13 L.248/06	Misure correttive
Rendiconto 2010	n.191/2012	Termini approvazione bilancio	Significativo ritardo	Misure correttive
		Equilibrio di bilancio	destinazione avanzo di amministrazione a copertura perdite partecipata ASM in contrasto con art.187 TUEL	Misure correttive
		Residui	Elevato volume residui attivi Titolo I e III senza riaccertamento, come rilevato dall'organo di revisione	Misure correttive
		Recupero evasione	Assenza di proventi	Misure correttive
		Debiti fuori bilancio	Consistente presenza, tipologia lett e) art.194 TUEL	Misure correttive
		Debiti fuori bilancio	Debiti in corso di riconoscimento non rientranti nella tipologia di cui all'art.194 TUEL	Misure correttive
Equilibrio di bilancio	Irregolare utilizzo dei capitoli "servizi in c/terzi"	Misure correttive		
Rendiconto 2011	n.175/2013	Termini approvazione bilancio	Significativo ritardo	Misure correttive
		Entrate	Bassa percentuale di riscossione delle entrate tributarie di competenza e del recupero evasione	Misure correttive
		Spese	Scarsa percentuale di pagamento delle spese correnti	Misure correttive
		Residui	Elevato volume residui attivi Titolo I e III e dei residui passivi	Misure correttive
		Gestione di cassa	Massiccio ricorso all'anticipazione di tesoreria	Misure correttive
		Debiti fuori bilancio	Rilevante incremento come indicato dall'organo di revisione	Misure correttive



		Equilibrio di bilancio	Irregolare utilizzo dei capitoli "servizi in c/terzi"	Misure correttive
		Partecipate	Assenza di informazioni	Misure correttive
		Ente strutturalmente deficitario	Sforanti sei dei dieci parametri di cui al DM 24/09/2009	Misure correttive
Rendiconto 2012	n.241/2014	Termini approvazione bilancio	Significativo ritardo	Misure correttive
		Entrate	Bassa percentuale di riscossione delle entrate tributarie di competenza e del recupero evasione	Misure correttive
		Spese	Scarsa percentuale di pagamento delle spese correnti	Misure correttive
		Residui	Elevato volume residui attivi Titolo I e III e dei residui passivi	Misure correttive
		Gestione di cassa	Massiccio ricorso all'anticipazione di tesoreria	Misure correttive
		Debiti fuori bilancio	Rilevante incremento come indicato dall'organo di revisione	Misure correttive
		Equilibrio di bilancio	Irregolare utilizzo dei capitoli "servizi in c/terzi"	Misure correttive
		Partecipate	Assenza di informazioni	Misure correttive
		Ente strutturalmente deficitario	Sforanti sei dei dieci parametri di cui al DM 24/09/2009	Misure correttive
Rendiconto 2013	n.44/2016	Termini approvazione bilancio	Significativo ritardo	Misure correttive
		Entrate	Bassa percentuale di riscossione delle entrate tributarie di competenza e del recupero evasione	Misure correttive
		Spese	Scarsa percentuale di pagamento delle spese correnti	Misure correttive
		Residui	Elevato volume residui attivi Titolo I e III e dei residui passivi	Misure correttive
		Gestione di cassa	Massiccio ricorso all'anticipazione di tesoreria	Misure correttive
		Debiti fuori bilancio	Rilevante incremento come indicato dall'organo di revisione	Misure correttive
		Equilibrio di bilancio	Irregolare utilizzo dei capitoli "servizi in c/terzi"	Misure correttive
		Partecipate	Assenza di informazioni e mancata certificazione ed allineamento contabile ex art. 6 c.4 del D.L. 95/2012	Misure correttive
		Ente strutturalmente deficitario	Sforanti sei dei dieci parametri di cui al DM 18.02.2013	Misure correttive

In sintesi, il presente Piano si propone di avviare a definitiva soluzione le residue criticità rilevate dalla Corte, considerato infatti che già alla data di redazione del piano l'Amministrazione ha già adottato talune misure meglio descritte nel successivo paragrafo.

## 1.2 Misure correttive

Effettuata la ricognizione dei fattori di squilibrio accertati dalla Sezione Regionale della Corte dei Conti, si espongono di seguito le misure correttive già adottate dall'Ente che, unitamente alle azioni da adottare, trovano sintetica rappresentazione contabile nei prospetti riepilogativi relativi alla copertura dei debiti fuori bilancio, agli interventi delle



entrate correnti ed alla revisione della spesa di cui al presente Piano, che ne costituiscono parte integrante.

Sebbene persista una oggettiva difficoltà nella gestione delle entrate proprie meglio spiegate nel successivo paragrafo, nel corso degli ultimi anni l'Ente ha provveduto ad attivare una serie di iniziative che ne hanno sensibilmente migliorato gli andamenti. Per quanto riguarda il **Titolo I**, il seguente prospetto evidenzia l'apprezzabile trend crescente che, grazie agli accorgimenti organizzativi in seno agli uffici preposti, ha consentito il raggiungimento di risultati apprezzabili.

E' da puntualizzare che nell'anno 2013 l'ammontare delle riscossioni è inficiato dal fondo di solidarietà comunale che, in quell'anno, è stato riscosso per € 2.014.532, mentre negli anni successivi risulta quasi del tutto azzerato. Se si depura la riscossione 2013 dell'ammontare del FSC, l'effettiva riscossione di entrate tributarie risulta pari a € 10.268.832 e, pertanto, il trend delle riscossioni nel quinquennio si mantiene pressoché costante e in misura notevolmente superiore al primo anno di riferimento, così come è notevolmente cresciuto, sempre rispetto al primo anno di riferimento, la capacità di riscossione.



Riscossioni				
2011	2012	2013	2014	2015
6.176.898	10.562.795	12.283.364	10.027.905	10.912.541

Capacità di Riscossione %				
2011	2012	2013	2014	2015
66,93	93,87	92,03	87,15	79,52

Discorso diverso deve invece farsi per le entrate dal **Titolo II** che hanno subito una notevole riduzione per effetto dei tagli ai trasferimenti statali e regionali; rallentamento sia sul piano degli accertamenti che nei tempi di riscossione a causa dei crescenti ritardi con i quali la Regione eroga i trasferimenti.

Riscossioni				
2011	2012	2013	2014	2015
6.588.235	5.151.913	5.399.129	4.655.027	2.011.867

Riscossione %				
2011	2012	2013	2014	2015
84,69	65,74	96,49	109,55	63,88

Per quanto riguarda infine il **Titolo III**, il risultato dell'anno 2015, inferiore a quello degli anni precedenti, è dovuto per circa un milione di euro al fatto che l'amministrazione ha modificato la procedura software e la revisione degli archivi relativamente al servizio idrico



integrato e ciò ha comportato un ritardo nella elaborazione dei ruoli. Tale ritardo sarà, tuttavia, colmato già nel corso del corrente anno.

Riscossioni				
2011	2012	2013	2014	2015
5.148.824	7.738.347	5.050.387	4.507.982	3.639.040

Capacità di Riscossione %				
2011	2012	2013	2014	2015
67,06	100,05	71,29	76,18	64,39

In relazione al ricorso alle anticipazioni di tesoreria, l'andamento nell'ultimo quinquennio presenta le seguenti risultanze:

Entità anticipazione al 31 dicembre	2011	2012	2013	2014	2015
	2.389.175	2.683.588	2.738.201	3.430.913	0

Le ragioni che hanno costretto l'Ente ad un costante ricorso alle anticipazioni di tesoreria sono strettamente correlate alle difficoltà nella riscossione di gran parte delle entrate tributarie.

Non si può, infatti, sottacere la circostanza che, al di là della bontà delle attività di riscossione forzata, l'effettivo tasso di riscossione è inevitabilmente condizionato dalla congiuntura economica nonché dalla pressione fiscale sul territorio, essendo purtroppo ampiamente dimostrata l'estrema elasticità della propensione al pagamento delle imposte in caso di inasprimento delle stesse.

Altra ragione della carenza di liquidità, con connesso ricorso ad anticipazione di tesoreria, oltre ad essere la naturale conseguenza dei parziali e/o tardivi introiti di



risorse comunali, è stata causata nel tempo dai rilevanti debiti fuori bilancio e dalle sentenze passate in giudicato che il Comune è stato costretto a pagare, soprattutto nell'ultimo triennio anche a seguito di procedure di esecuzione forzata sulla tesoreria, la maggior parte delle quali, di importo quasi equivalente all'anticipazione di cassa, successivamente annullate dai giudici di grado superiore aditi dall'Ente.

Il seguente prospetto mostra nel periodo 2011-2013 l'entità delle uscite monetarie che il Comune ha dovuto sopportate per tali debiti fuori bilancio:

	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>Totale</b>
Debiti fuori bilancio	563.542	797.004	1.274.788	<b>2.635.334</b>
Sentenze esecutive	43.181	214.785	1.544.705	<b>1.802.670</b>
<b>Totale</b>	<b>606.723</b>	<b>1.011.789</b>	<b>2.819.493</b>	<b>4.438.004</b>

E' evidente che la rilevante entità delle uscite straordinarie che l'Ente ha dovuto destinare ai superiori pagamenti ha inciso notevolmente sull'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria il cui saldo, nell'ultimo quinquennio, è stato il seguente, caratterizzato fino all'anno 2014 dalle predette uscite straordinarie per debiti fuori bilancio, mentre l'azzeramento della scopertura di tesoreria al 31 dicembre 2015 è motivata dall'anticipazione di liquidità CDP acquisita a fine anno 2015.

E' plausibile ritenere che, grazie alle soluzioni adottate col presente Piano che, principalmente, consentiranno di quasi azzerare il pesante gravame dei debiti fuori bilancio attraverso il ricorso all'assunzione di specifico mutuo, oltre che a determinare un incremento delle proprie entrate correnti ed una riduzione costante della spesa corrente.

La modesta percentuale di pagamento della spesa corrente è stata causata dalla cronica carenza di liquidità dell'Ente, per effetto delle emergenze connesse al pagamento – spesso



forzoso - dei debiti fuori bilancio. A seguito dell'attivazione del presente Piano di riequilibrio si ritiene che la tempestività dei pagamenti sarà significativamente migliorata.

In relazione all'anzianità dei residui attivi del titolo 1 e 3, dimostrati nei successivi punti 8.1 e 8.2, l'amministrazione ha proceduto ad una attenta ricognizione dei crediti sulla base dei nuovi principi contabili, a seguito della ricognizione straordinaria dei residui attivi e passivi al 31.12.2014, e accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità una quota di avanzo di amministrazione superiore al minimo previsto dalla disciplina contabile.



## 2 Patto di stabilità

Patto di stabilità 2013-2015						
(migliaia di euro)						
Saldo obiettivo	2013		2014		2015	
	1.952		2.440		1.230	
+ Accertamenti tit. I	13.182		11.491		12.552	
+ Accertamenti tit. II	5.698		4.249		2.221	
- A detrarre: E9, E9bis	-209		-140		-337	
+ Accertamenti tit. III	7.084		6.960		5.673	
+ Riscossioni tit. IV	593	26.348	341	22.901	916	21.025
- Incassi tit.IV per riscossioni di crediti						
- Impegni tit. I	23.751		20.056		16.921	
FCDE					1.200	
+ Impegni tit.I relativi a spese finanziate dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza						
- Pagamenti tit. II	685		868		1.121	19.242
- A detrarre: S19, S20, S16	-434	24.002	-472	20.452		
+ Pagamenti tit.II relativi a spese finanziate dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza						
<b>Saldo finanziario</b>		<b>2.346</b>		<b>2.449</b>		<b>1.783</b>
<b>Calcolo dello scostamento rispetto all'obiettivo</b>						
Scostamento		394		9		553
		<i>Rispettato</i>		<i>Rispettato</i>		<i>Rispettato</i>

Come si evince dai superiori prospetti, l'Ente ha rispettato nel triennio (2013-2015) il patto di stabilità interno.



### 3 Andamenti di cassa

#### 3.1 – Analisi sull'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria

	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014	Rendiconto esercizio 2015 (in corso di predisposizione)
Entità anticipazioni complessivamente corrisposte *(accertato al Tit. V)	9.975.282,35	16.787.310,11	14.478.511,69	21.456.396,00
Entità anticipazioni complessivamente restituite *(impegno al Tit.III)	9.975.282,35	16.787.310,11	14.478.511,69	21.500,00
Entità anticipazioni non restituite al 31.12	2.683.587,78	2.738.200,87	3.430.913,47	0,00
Limite anticipazione concedibile ai sensi dell'art.222 TUEL	6.166.415,85	6.171.380,85	6.533.395,24	6.491.191,54
Entità delle somme maturate per interessi passivi	117.437,03	117.765,94	117.765,94	168.371,12
Entità massima delle entrate a specifica destinazione utilizzata in termini di cassa ex art. 195 TUEL con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile	42.860,69	42.860,69		5.678.753,64
Esposizione massima di tesoreria	3.959.597,12	5.372.480,74	5.065.863,26	5.852.772,22
Giorni di utilizzo delle anticipazioni	365	365	365	351

Del.ne di Giunta municipale n. 50 del 18.12.2014 allegata, relativa all'anticipazione di Tesoreria per l'anno 2015

Del.ne di Giunta municipale n. 51 del 31.12.2015 allegata, relativa all'anticipazione di Tesoreria per l'anno 2016

Per le ragioni del ricorso alle anticipazioni di tesoreria si rimanda a quanto illustrato al precedente paragrafo 1.2.



## 4 Analisi sugli equilibri di bilancio di parte corrente e parte capitale

### 4.1 Equilibrio di parte corrente

<i>Per il Conto del Bilancio vanno indicati Accertamenti ed Impegni di competenza. Per il Bilancio le Previsioni definitive</i>	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014	Rendiconto 2015 in corso di formazione
Entrate titolo I	10.562.794,64	13.182.052,28	11.506.807,23	13.722.410,37
Entrate titolo II	7.836.665,54	5.698.231,67	4.249.273,21	1.442.538,44
Entrate titolo III	7.734.120,77	7.084.482,25	5917097,46	6.135.285,77
<b>Totale titoli I,II,III (A)</b>	<b>26.133.580,95</b>	<b>25.964.766,20</b>	<b>21.673.177,90</b>	<b>21.300.234,58</b>
Spese titolo I (B)	24.470.779,33	23.750.548,81	18.233.513,19	18.236.112,14
Rimborso prestiti (C) parte del Titolo III*	613.411,99	408.621,66	429.462,64	425.511,26
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>1.049.389,63</b>	<b>1.805.595,73</b>	<b>3.010.202,07</b>	<b>2.638.611,18</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)**	0,00	0,00	0,00	
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00	0,00	
<i>Contributo per permessi di costruire (fino al 2012)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
<i>Altre entrate (specificare)</i>				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui	293.700,00	499.537,61	0,00	
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	<i>63.700,00</i>	<i>63.700,00</i>	<i>0,00</i>	
<i>Altre entrate (specificare)</i>	<i>230.000,00</i>	<i>435.837,61</i>	<i>0,00</i>	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00	
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>	<b>755.689,63</b>	<b>1.306.058,12</b>	<b>3.010.202,07</b>	<b>2.638.611,18</b>



#### 4.2 Equilibrio di parte capitale

Per il Conto del Bilancio vanno indicati Accertamenti ed Impegni di competenza. Per il Bilancio le Previsioni definitive	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015 (in corso di predisposizioni)
Entrate titolo IV	662.082,46	344.067,47	1.019.542,06	330.264,33
Entrate titolo V *				
<b>Totale titoli IV,V (M)</b>	<b>662.082,46</b>	<b>344.067,47</b>	<b>1.019.542,06</b>	<b>330.264,33</b>
Spese titolo II (N)	759.109,71	843.605,08	347.247,88	142.962,78
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-97.027,25	-499.537,61	672.294,18	187.301,55
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	293.700,00	499.537,61	0,00	12.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)				
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+Q-F+G-H)</b>	<b>196.672,75</b>	<b>0,00</b>	<b>672.294,18</b>	<b>199.301,55</b>

\*categorie 2,3 e 4.

#### 4.3 Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Entrate	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015 (in corso di predisposizioni)
<b>Tipologia</b>				
Sanzioni al codice della strada	561.596,53	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Altre *	1.061.801,93	1.941.696,18	372.000,00	86.251,00

\*inserire il dato finanziario aggregato e specificare le tipologie nel campo 'note', indicando i relativi importi

Spese	Impegni di competenza			
	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015 (in corso di predisposizioni)
<b>Tipologia</b>				
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00	99.554,21		
Oneri straordinari della gestione corrente	1.021.236,30	565.628,67	372.000,00	86.251,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	40.565,63	1.276.513,30		
Altre *	561.596,53	500.000,00	500.000,00	500.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.623.398,46</b>	<b>2.441.696,18</b>	<b>872.000,00</b>	<b>586.251,00</b>

\* inserire il dato finanziario aggregato e specificare le tipologie di dettaglio nel campo 'note', indicando i relativi importi.



Note per le "Altre" entrate

Tipologie	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto
	esercizio 2012	esercizio 2013	esercizio 2014	esercizio 2015 (in corso di predisposizio ne)
ICI - Maggiori accertamenti anni pregressi		214.000,00	0,00	
Contributo minor gettito IMU		613.558,08	0,00	
Rimborso comunale maggiore anticipazione sospensione IMU		3.149,28	0,00	
Diritti di segreteria per rilascio copie	4.540,00	17.000,00	17.000,00	
Diritti per concessioni edilizie	41.650,00	59.500,00	59.000,00	
Diritti di segreteria per contratti	5.190,99			
Elezioni regionali 2012	34.081,87			
Elezioni politiche 2013		32.000,00		
Rilascio carte d'identità	7.900,00	6.500,00	6.000,00	
Funzioni generali di amministrazione e controllo - altri servizi generali	134.902,97	182.153,03	185.000,00	
Quote refezione scolastica	29.435,24	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Incassi museo Panarello	12.353,80	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Recupero cauzioni su morosità contatori acqua	10.235,88	9.621,73		48.251,00
Ruolo morosità acqua fognatura e depurazione 2011/12	50.096,13	694.871,71		
Diritti amministrativi su proventi cimitero	5.284,86	7.000,00	7.000,00	
Interessi	2.271,29	1.645,92		
Concessioni temporanee	71.944,62	60.873,89	60.000,00	
iva a credito	258.605,00			
Minore introito addizionale irpef	18.353,20			
Cinque per mille gettito irpef anno 2010		1.822,54		
Recupero somme a seguito provvedimenti giurisdizionali	359.060,00			
Rimodulazione servizi telecom progetto "Heilà"	15.896,08			
<b>Totali</b>	<b>1.061.801,93</b>	<b>1.941.696,18</b>	<b>372.000,00</b>	<b>86.251,00</b>

Note per le "Altre" spese

Tipologie	Importi			
	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015 (in corso di predisposizio ne)
Spese finanziate con proventi contravvenzionali	561.596,53	500.000,00	500.000,00	500.000,00



## 5 Risultato di amministrazione

### 5.1 Dimostrazione del risultato di amministrazione riferito all'ultimo triennio:

<b>RENDICONTO 2013</b>	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° gennaio			0,00
Riscossioni	8.882.217,48	36.273.810,52	45.156.028,00
Pagamenti	11.017.764,53	34.138.263,47	45.156.028,00
Fondo cassa al 31 dicembre (A)			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (B)			0
<i>Differenza (C=A-B)</i>			0,00
Residui attivi (D)	23.915.995,00	11.585.906,00	35.501.901,00
Residui passivi (E)	21.262.787,00	12.413.813,00	33.676.600,00
<i>Differenza</i>			1.825.301,00
Risultato di amministrazione (+/-) (C+D-E)			1.825.301,00

<b>RENDICONTO 2014</b>	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° gennaio			0,00
Riscossioni	7.263.522,63	28.533.301,31	35.796.823,94
Pagamenti	8.114.115,26	27.682.708,68	35.796.823,94
Fondo cassa al 31 dicembre (A)			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (B)			0
<i>Differenza (C=A-B)</i>			0,00
Residui attivi (D)	19.383.431,25	10.428.097,73	29.811.528,98
Residui passivi (E)	18.749.535,89	7.579.772,94	26.329.308,83
<i>Differenza</i>			3.482.220,15
Risultato di amministrazione (+/-) (C+D-E)			3.482.220,15



<b>RENDICONTO 2015 (in corso di predisposizione)</b>	<b>Residui</b>	<b>Competenza</b>	<b>Totale</b>
Fondo cassa al 1° gennaio			
Riscossioni	6.905.412,87	40.455.352,94	47.360.765,81
Pagamenti	9.307.602,85	36.085.521,54	45.393.124,39
Fondo cassa al 31 dicembre (A)			1.967.641,42
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (B)			
<i>Differenza (C=A-B)</i>			1.967.641,42
Residui attivi (D)	39.033.826,12	11.007.556,10	50.041.382,22
Residui passivi (E)	11.615.523,56	12.581.432,45	24.196.956,01
<i>Differenza</i>			25.844.426,21
Risultato di amministrazione (+/-) (C+D-E)			27.812.067,63

	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	1.825.301,08	3.482.220,15	27.812.067,63
<i>di cui:</i>			
a) Vincolato	858.220,00	3.482.220,15	26.681.346,35
b) Per spese in conto capitale	383.161,87		1.130.721,28
c) Per fondo ammortamento			
d) Per Fondo svalutazione Crediti			
e) Non vincolato (+/-) *	583.919,00		

Il notevole incremento del risultato di amministrazione al 31.12.2015 rispetto a quello risultante dal rendiconto 2014 approvato dal Consiglio, è in parte dovuto al riaccertamento straordinario dei residui 2014 e precedenti operato nel corso dell'esercizio 2015 che ha



determinato un miglioramento del risultato di amministrazione medesimo di circa 2,5 milioni di euro, in parte dal miglioramento della gestione di competenza 2015 per oltre 2 milioni di euro e da un miglioramento della gestione dei residui, sulla quale hanno inciso per oltre 16,5 milioni di euro i ruoli trasmessi dalla SERIT, dopo le operazioni di riaccertamento straordinario, per TARSU ed altri tributi comunali relativi agli anni antecedenti il 2015.

In sede di approvazione del rendiconto 2015, comunque, i maggiori accertamenti derivanti dai predetti ruoli saranno integralmente accantonati al FCDE e l'eventuale avanzo di amministrazione libero sarà reso non disponibile per accantonamenti a fondi rischi e passività potenziali.



## 6 Risultato di gestione

### Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015 (In corso di predisposizio ne)
Accertamenti	+	30.932.898,77	38.369.536,52	47.858.134,25	38.961.399,04	51.462.909,04
Impegni	-	30.078.230,45	37.417.174,14	46.552.076,00	35.262.481,62	48.811.132,18
Risultato gestione di competenza		854.668,32	952.362,38	1.306.058,25	3.698.917,42	2.651.776,86
Applicazione dell'eventuale Avanzo di amministrazione non vincolato (dell'esercizio precedente)		415.485,00				
utilizzo dell'avanzo:						
Titolo I -spese correnti		415.485,00				
Titolo II - spese in conto capitale						
Titolo III - rimborso di prestiti (quota capitale)						
Risultato della gestione di competenza al netto dell'utilizzo dell'avanzo		439.183,32	952.362,38	1.306.058,25	3.698.917,42	2.651.776,86

**Il risultato di  
competenza si è  
così determinato:**

Riscossioni in conto competenza	+	15.023.844,32	22.042.001,55	36.272.882,68	28.533.301,31	40.455.352,94
Pagamenti in conto competenza	-	15.230.446,52	20.351.358,17	34.138.263,47	27.682.708,68	36.085.521,54
<i>Differenza</i>	A	-206.602,20	1.690.643,38	2.134.619,21	850.592,63	4.369.831,40
residui attivi di competenza	+	15.909.054,45	16.327.534,97	11.585.905,57	10.428.097,73	11.007.556,10
residui passivi di competenza	-	14.847.783,93	17.065.815,97	12.413.812,76	7.579.772,94	12.725.610,64
<i>Differenza</i>	B	1.061.270,52	-738.281,00	-827.907,19	2.848.324,79	-1.718.054,64
Risultato gestione di competenza (A)+(B)		854.668,32	952.362,38	1.306.712,02	3.698.917,42	2.651.776,86



## 7 Analisi della capacità di riscossione

	Rendiconto esercizio 2012			Rendiconto esercizio 2013		
	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo I - Tributi propri	10.562.794,64	9.914.984,16	93,87	13.182.052,28	12.283.363,99	93,18
Titolo II - Trasferimenti correnti	7.836.665,54	5.151.913,03	65,74	5.698.231,67	5.399.128,71	94,75
Titolo III - Entrate extratributarie	7.734.120,77	7.738.346,65	100,05	7.084.482,25	5.050.386,73	71,29
<b>Totale Entrate Correnti</b>	<b>26.133.580,95</b>	<b>22.805.243,84</b>	<b>87,26</b>	<b>25.964.766,20</b>	<b>22.732.879,43</b>	<b>87,55</b>

Le riscossioni (R) si riferiscono alla competenza + i residui

	Rendiconto esercizio 2014			Rendiconto esercizio 2015 (In corso di predisposizione)		
	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo I - Tributi propri	11.506.807,23	10.027.905,23	87,15	13.722.410,37	10.912.540,70	79,52
Titolo II - Trasferimenti correnti	4.249.273,21	4.655.027,60	109,55	1.442.538,44	2.011.866,87	139,47
Titolo III - Entrate extratributarie	5.917.097,46	4.507.981,92	76,19	6.135.285,77	3.639.040,49	59,31
<b>Totale Entrate Correnti</b>	<b>21.673.177,90</b>	<b>19.190.914,75</b>	<b>88,55</b>	<b>21.300.234,58</b>	<b>16.563.448,06</b>	<b>77,76</b>

Le riscossioni (R) si riferiscono alla competenza + i residui



Per quanto riguarda invece l'esito dell'attività di recupero dell'evasione tributaria nel triennio precedente, di seguito i dati.

	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014	Rendiconto esercizio 2015 (In corso di predisposizione)
Previsione		383.000,00	210.743,00	230.000,00
Accertamento (A)	145.000,00	377.388,00	429.763,79	160.789,05
Riscossione c/competenza (B)	-	112.757,92	239.635,86	102.101,90
Riscossione c/residui	306.602,20	16.814,22	1.631,04	53.188,79
Capacità di riscossione in c/competenza (B/A)%	-	29,88	55,76	63,50



## 8 Analisi dei residui

	Rendiconto esercizio 2012			Rendiconto esercizio 2013		
	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità b/a*1 realizzo/smaltime to su residui 00	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità b/a*1 realizzo/smaltime to su residui 00
Titolo I - Tributi propri	11.838.676,45	5.278.857,22	44,59	12.486.486,93	3.671.294,16	29,40
Titolo II - Trasferimenti correnti*	4.581.582,90	1.550.844,07	33,85	7.266.335,41	1.382.918,83	19,03
Titolo III - Entrate extratributarie	12.872.062,11	5.850.295,64	45,45	12.867.836,23	2.916.103,89	22,66
Totale entrate correnti	29.292.321,46	12.679.996,93	43,29	32.620.658,57	7.970.316,88	24,43
di cui Entrate Proprie (Titoli I e III)	24.710.738,56	11.129.152,86	45,04	25.354.323,16	6.587.398,05	25,98
Titolo IV - Alienazioni e trasferimenti di capitale	324.614,43	86.695,39	26,71	536.381,32	278.281,25	51,88
Titolo V - Mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	181.595,28	0,00	0,00	181.595,28	0,00	0,00
Titolo VI - entrate per servizi c/terzi	2.589.488,03	1.392.390,40	53,77	1.217.836,28	635.201,19	52,16
<b>Totale entrate</b>	<b>32.388.019,20</b>	<b>14.159.082,72</b>	<b>43,72</b>	<b>34.556.471,45</b>	<b>8.883.799,32</b>	<b>25,71</b>
Titolo I - Spese correnti	22.403.269,92	11.662.981,56	52,06	24.355.148,87	9.777.358,05	40,14
Titolo II - Spese in conto capitale	5.315.300,04	1.707.950,87	32,13	4.365.725,85	683.435,61	15,65
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	2.389.175,50	2.389.175,50	100,00	2.683.587,78	0,00	0,00
Titolo IV - Spese per servizi per c/terzi	1.078.383,74	89.618,17	8,31	997.756,57	556.970,87	55,82
<b>Totale Spese</b>	<b>31.186.129,20</b>	<b>15.849.726,10</b>	<b>50,82</b>	<b>32.402.219,07</b>	<b>11.017.764,53</b>	<b>34,00</b>



	Rendiconto esercizio 2014			Rendiconto esercizio 2015 (in corso di predisposizione)		
	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità b/a*1 realizzo/smaltimento su residui 00	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità b/a*1 realizzo/smaltimento su residui 00
-						
-						
Titolo I - Tributi propri	12.632.493,84	3.162.340,46	25,03	10.372.585,97	3.169.145,15	30,55
Titolo II - Trasferimenti correnti*	7.524.289,97	1.831.507,68	24,34	4.191.884,92	1.230.789,35	29,36
Titolo III - Entrate extratributarie	13.951.659,26	2.244.643,99	16,09	13.331.386,40	1.751.907,79	13,14
Totale entrate correnti	34.108.443,07	7.238.492,13	21,22	27.895.857,29	6.151.842,29	22,05
di cui Entrate Proprie (Titoli I e III)	26.584.153,10	5.406.984,45	20,34	23.703.972,37	4.921.052,94	20,76
Titolo IV - Alienazioni e trasferimenti di capitale	273.204,37	8.701,84	3,19	796.683,36	684.423,23	85,91
Titolo V - Mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	517.359,84	0,00	0,00	517.359,84	0,00	0,00
Titolo VI - entrate per servizi c/terzi	601.132,28	16.328,66	2,72	601.628,49	69.147,35	11,49
<b>Totale entrate</b>	<b>35.500.139,56</b>	<b>7.263.522,63</b>	<b>20,46</b>	<b>29.811.528,98</b>	<b>6.905.412,87</b>	<b>23,16</b>
Titolo I - Spese correnti	23.893.907,40	7.156.229,00	29,95	17.211.129,86	4.662.803,83	27,09
Titolo II - Spese in conto capitale	4.515.566,68	828.267,43	18,34	2.799.086,33	1.100.475,18	39,32
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	4.801.599,33	119.815,17	2,50	5.858.075,59	3.481.177,03	59,43
Titolo IV - Spese per servizi per c/terzi	465.526,34	9.803,66	2,11	461.017,05	63.146,81	13,70
<b>Totale Spese</b>	<b>33.676.599,75</b>	<b>8.114.115,26</b>	<b>24,09</b>	<b>26.329.308,83</b>	<b>9.307.602,85</b>	<b>35,35</b>

\* Evidenziare eventuali criticità scaturenti da ritardi nei trasferimenti della Regione di appartenenza.



## 8.2 Analisi sull'anzianità dei residui attivi

anni	Valori assoluti			
	Titolo 1 - Tributi propri	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	Titolo 3 - Entrate extratributarie	Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III)
esercizio 2008 e precedenti	2.167.466,98	9.666,45	577.129,99	<b>2.744.596,97</b>
esercizio 2009	1.799.795,54	5.765,26	537.771,20	<b>2.337.566,74</b>
esercizio 2010	1.218.603,95	745.406,90	1.012.464,93	<b>2.231.068,88</b>
esercizio 2011	3.603.312,62	953.145,69	1.411.347,18	<b>5.014.659,80</b>
esercizio 2012	2.737.706,29	312.920,26	2.995.632,28	<b>5.733.338,57</b>
esercizio 2013	1.442.100,47	112.142,91	2.667.198,54	<b>4.109.299,01</b>
esercizio 2014	10.760.328,42	705.820,27	2.334.315,16	<b>13.094.643,58</b>
esercizio 2015	5.979.014,82	661.460,92	4.248.153,07	<b>10.227.167,89</b>
<b>Totale residui</b>	<b>29.708.329,09</b>	<b>3.506.328,66</b>	<b>15.784.012,35</b>	<b>45.492.341,44</b>

anni	Valori assoluti		
	Titolo 4 - Alienazioni e trasferimenti di capitale	Titolo 5 - Mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	Totale entrate
esercizio 2008 e precedenti		-	2.754.263,42
esercizio 2009			2.343.332,00
esercizio 2010	24.500,00		3.000.975,78
esercizio 2011	-		5.967.805,49
esercizio 2012			6.046.258,83
esercizio 2013	27.719,25	335.764,56	4.584.925,73
esercizio 2014	3.319,88		13.803.783,73
esercizio 2015	98.437,29		10.987.066,10
<b>Totale residui</b>	<b>153.976,42</b>	<b>335.764,56</b>	<b>49.488.411,08</b>



### 8.3 Analisi sull'anzianità dei residui passivi

anni	Valori assoluti			
	Titolo I Spese correnti	Titolo II Spese in conto capitale	Titolo III Spese per rimborso di prestiti	Totale spese
esercizio 2008 e precedenti	1.245.083,27	215.739,85		<b>1.460.823,12</b>
esercizio 2009	75.854,82	57.211,07		<b>133.065,89</b>
esercizio 2010	781.431,23	302.201,70		<b>1.083.632,93</b>
esercizio 2011	380.065,88	52.641,28		<b>432.707,16</b>
esercizio 2012	3.470.996,55	121.032,09		<b>3.592.028,64</b>
esercizio 2013	1.807.536,87	112.124,63	407.199,32	<b>2.326.860,82</b>
esercizio 2014	2.030.316,51	158.218,25		<b>2.188.534,76</b>
esercizio 2015	6.099.172,70	121.736,77	6.160.862,99	<b>12.381.772,46</b>
Totale residui	<b>15.890.457,83</b>	<b>1.140.905,64</b>	<b>6.568.062,31</b>	<b>23.599.425,78</b>



## 9 Debiti fuori bilancio e passività potenziali

### DEBITI FUORI BILANCIO

Il contenzioso dell'Ente è riconducibile, sostanzialmente, a quattro controversie scaturenti da fatti e/o provvedimenti amministrativi posti in essere tra gli anni '80 e '90 e, specificatamente, quelle relative a Imprepar-Impregilo, Ing. Angelo Ferrara, Fallimento Pulvirenti ed eredi Ragusa, che solo recentemente hanno trovato il loro epilogo giudiziario, con conseguenze che, oggi, si ripercuotono sul bilancio dell'Ente e che interessano il Piano di Riequilibrio di che trattasi.

Occorre evidenziare, viceversa, che la gestione del contenzioso per il corrente e per i futuri esercizi si presenta abbastanza agevole, dal momento che non si registrano, negli ultimi anni, significative pronunce di condanne a carico dell'Ente, che, al contrario, ha avviato azioni di recupero di somme indebitamente percepite, per via giudiziale e/o commissariale, da privati.

A tal proposito, si ritiene utile, anche al fine di meglio delineare la reale situazione debitoria dell'Ente, specificare l'ammontare complessivo dei debiti fuori bilancio riferito agli anni in cui le relative sentenze che li hanno originate sono state depositate:

Anno 2009 e precedenti	€.	13.446.896,84
Anno 2010	€.	551,86
Anno 2011	€.	2.483,35
Anno 2012	€.	0
Anno 2013	€.	104.106,41
Anno 2014	€.	953,21
Anno 2015	€.	163.479,19
Anno 2016 (fino a oggi)	€.	105.814,72



Tale situazione è analiticamente descritta nell'allegato "A", precisando che la colonna relativa all'anno 2014 comprende, ovviamente, anche gli anni precedenti.

A ciò si aggiunga che una ponderata valutazione prognostica della spesa complessiva che potrà gravare negli esercizi futuri, riconducibile a contenziosi in essere, porta a ritenere che non possa essere superato il tetto massimo di €. 2.800.000,00, anche se, nelle medesime controversie, si ha ragionevole motivo di ritenere fondate le argomentazioni difensive dell'Ente.

L'Ente ha acquisito dai Responsabili di Area, ciascuno per le spese di sua competenza, l'attestazione sull'esistenza o meno di debiti fuori bilancio non riconosciuti, per i quali devono ancora essere assunti provvedimenti di riconoscimento, sussistendone i presupposti di legge. Per le notizie analitiche relative ai medesimi debiti fuori bilancio si rinvia alle schede 9.4 predisposte dai Responsabile d'Area.

Si ritiene necessario, per una miglior comprensione del quadro debitorio complessivamente rappresentato, esplicitare, nel dettaglio, le vicende relative ai due contenziosi di maggior valore.

### **Il debito Imprepar Impregilo**

L'annoso contenzioso relativo all'esecuzione di importanti infrastrutture pubbliche e la conseguente situazione di dare/avere fra il Comune di Taormina e l'appaltatrice Imprepar Impregilo S.p.A., tuttora *sub judice*, costituisce uno snodo fondamentale per verificare la veridicità e attendibilità del presente Piano, anche per evidenziare l'inattendibilità delle artificiose affermazioni della parte privata, Imprepar Impregilo S.p.A., contenute nella nota di detta Società prot. ILC/U/16/00036 del 12/05/2016.

E' utile, quindi, per una obiettiva valutazione dei fatti, ripercorrere, anche alla luce dell'aggiornata relazione del legale che assiste l'Ente, nonché delle principali pronunce sino ad oggi emesse, il lungo e complesso contenzioso ancora pendente su diversi fronti, che ha



visto contrapposti l'Amministrazione appaltante e l'impresa esecutrice lavori.

A) Lodo arbitrale del 21/10/1997

Imprepar-Impregilo S.p.A., sia in proprio che nella qualità di capogruppo mandataria dell'A.T.I. costituita con I.C.L.A. S.p.A., CO.MI.L. S.p.A., e Studi Progetti Costruzioni S.p.A., ha a suo tempo notificato al Comune di Taormina un atto di accesso agli arbitri ai sensi dell'articolo 806 del codice di procedura civile cui è seguito il giudizio concluso con lodo del 21 ottobre 1997.

Con detta pronuncia, in accoglimento delle pretese fatte valere dall'Impresa appaltatrice, sono state ritenute dovute dal Comune ingenti somme a causa dell'irregolare andamento dell'appalto dei lavori.

Il Comune, con atto notificato il 15 giugno 1998, ha impugnato innanzi alla Corte di Appello di Messina il lodo, chiedendone la declaratoria di nullità e/o comunque l'annullamento e la riforma.

Instauratosi il contraddittorio, con sentenza n. 323/04 del 4 agosto 2003, la Corte d'Appello di Messina ha respinto l'impugnazione.

E' stato quindi proposto dal Comune di Taormina ricorso alla Suprema Corte di Cassazione, accolto con sentenza n. 14574 del 16 giugno 2010.

La Corte di Cassazione, in particolare, ha ritenuto fondati il quarto, quinto e sesto motivo di ricorso, cassando la sentenza impugnata e rinviando anche per la liquidazione delle spese del giudizio di legittimità alla Corte d'appello di Roma (recte: di Messina), in diversa composizione.

Quindi, seppure il lodo non sia stato ritenuto nullo, come richiesto dal Comune nella memoria ex art. 378 c.p.c., e seppure il lodo non è stato ritenuto inficiato dalla violazione degli artt. 806, 829 e 830 c.p.c. (come richiesto dal Comune con il primo motivo), o degli



artt. 806, 828 e 830 c.p.c. (come richiesto dal Comune con il secondo motivo), o, ancora, di ulteriori violazioni degli artt. 823 e 829 c.p.c. (come richiesto dal Comune con il terzo motivo) e dell'art. 30 del D.P.R. n. 1063/1962 (come richiesto dal Comune con il settimo motivo), la Corte, a prescindere dalla rigettate censure di prevalente ordine formale e/o rituale, ha invece accolto i motivi di ordine sostanziale.

Difatti, il Comune di Taormina, con il quarto, quinto e sesto motivo di ricorso – motivi tutti accolti dalla Suprema Corte – aveva lamentato la violazione degli artt. 2697 e 1223 cod. civ., l'omessa e contraddittoria motivazione della sentenza impugnata in punto di onere della prova, ed infine la violazione dell'art. 1362 cod. civ.

Dunque, come risulta pacifico dalla lettura della ridetta sentenza del Giudice di legittimità, il lodo arbitrale – di fatto - è stato annullato, con la necessaria riproposizione e riaccertamento della *res controversa* nel giudizio di rinvio.

La Corte di Cassazione, censurando il lodo e la sentenza della Corte d'Appello di Messina oggetto del gravame, ha fissato dei principi giuridici (di cui ovviamente chiunque dovrà tener conto) in ordine alla prova dei danni che Imprepar-Impregilo assume di aver subito, rilevando in particolare che "il Comune di Taormina aveva ... escluso in radice che un qualsiasi danno si fosse verificato per non avere l'A.T.I. assolto all'onere della prova su di essa gravante, che uomini, impianti e macchinari fossero rimasti inutilizzati per così lungo tempo; e che quindi l'impresa avesse mantenuto fermo il proprio cantiere per la maggior durata dell'appalto e per quella della sospensione dei lavori ... Di conseguenza, non soltanto l'impugnazione per nullità sotto tale profilo era ammissibile, ma la Corte di appello poteva dichiararne l'infondatezza soltanto accertando se gli arbitri avessero individuato e risolto la relativa questione; ed in caso affermativo se la risoluzione fosse stata conforme alla disciplina legale che non consente al soggetto onerato di una prova, di fondarla



esclusivamente su imprecisati documenti da esso stesso predisposti; e neppure su di una perizia stragiudiziale, che ancorché asseverata con giuramento dal suo autore, raccolto dal cancelliere, costituisce pur sempre una mera allegazione difensiva, avente peraltro per oggetto sempre e comunque questioni tecniche; e pertanto nel caso inidonea a dimostrare la presenza in cantiere di uomini e macchinari inutilizzati per il lungo periodo di tempo dedotto dall' impresa ..."; concludendo nel senso che al Giudice "... non è consentito di affidare il proprio convincimento a un materia di prova ontologicamente inesistente ..." (cfr pag. 21 e seg. sentenza citata).

Insomma, per la Suprema Corte l'intera pronuncia risarcitoria è basata su prove unilateralmente precostituite da ritenersi addirittura giuridicamente "inesistenti".

Tutte le domande ed i capi di condanna del lodo arbitrale dovranno quindi essere riconsiderati nel giudizio di rinvio già pendente innanzi alla Corte d'Appello di Messina con il numero 504/2011 r.g.

B)Decreto ingiuntivo del Tribunale di Messina – Sezione distaccata di Taormina n. 185 del 19/10/2007

Avendo dovuto prendere atto dell'inesistenza di un titolo esecutivo per le motivazioni sopra espresse e, quindi, dell'impossibilità di agire coattivamente contro il Comune di Taormina in virtù del predetto lodo arbitrale, nel corso del 2007 Imprepar-Impregilo S.p.A ha chiesto al Tribunale di Messina -Sezione distaccata di Taormina - l'emissione di un decreto ingiuntivo per le stesse somme per cui vi era stata la pronunzia accertativa contenuta nel lodo arbitrale.

Il Decreto è stato rilasciato in 19 ottobre 2007 per l'esorbitante importo di € 24.692.459,41 (oltre i.v.a. ed interessi nella misura legale dalla domanda fino all'effettivo soddisfo).

Il suddetto decreto ingiuntivo è stato opposto dal Comune di Taormina innanzi al Tribunale



di Messina -Sezione distaccata di Taormina - con atto di citazione del 7 dicembre 2007.

Il Giudice Istruttore togato dott. A. Cisca, a seguito della richiesta di concessione della provvisoria esecutività per l'intero importo oggetto di D.I., con ordinanza depositata in data 9 gennaio 2012, rilevato che " ... il titolo a fondamento del credito azionato è costituito d lodo arbitrale ... così come confermato dalla sentenza della Corte di Appello di Messina del 30.06.2003 nei limiti stabiliti dalla sentenza della Suprema Corte di Cassazione con sentenza n. 14574/2010 ... ", ha benevolmente concesso la provvisoria esecutorietà limitatamente alla somma di euro 4.382.077,43, oltre interessi (ed è questo l'unico credito esecutivo che Imprepar-Impregilo può oggi vantare nei confronti del Comune).

Vi è da aggiungere, per completezza, che, successivamente, la trattazione della causa è stata affidata al Giudice Onorario Avv. Grasso, il quale, con ordinanza depositata il 12 dicembre 2012, in manifesta violazione delle basilari regole poste dal codice di rito ed in carenza di qualsiasi motivazione sulle ragioni che lo avrebbero condotto a modificare il precedente provvedimento del Giudice togato con cui era stato limitato il quantum della provvisoria esecutorietà, ha dichiarato - pur in pendenza dell'opposizione - il decreto ingiuntivo definitivamente esecutivo ai sensi dell'articolo 647 c.p.c. per il relevantissimo importo preteso ex adverso.

Detta ordinanza, avente natura sostanziale di sentenza, è stata impugnata dal Comune di Taormina innanzi alla Corte d'Appello di Messina, ed il relativo giudizio, annotato al n. 387/2013 r.g., è tutt'ora pendente.

Ad ogni buon fine, il Presidente della Corte d'Appello di Messina, Sezione I civile, con decreto del 3 ottobre 2013 ha sospeso l'efficacia esecutiva dell'abnorme statuizione del citato Giudice onorario; al decreto è seguita l'ordinanza del 6 dicembre 2013, con cui la Corte ha confermato la sospensione dell'esecutività della ordinanza/ sentenza appellata.

C) Collaudo delle opere e giudizio connesso

Il certificato di collaudo del 22 febbraio 2013 ha:

- comminato rilevanti penali a Imprepar-Impregilo S.p.A. per € 39.341.528,00 in favore del Comune di Taormina;
- rigettato tutte le riserve promosse dall'Appaltatrice;
- approvato i nuovi corretti conteggi revisionali, dai quali è scaturito il diritto del Comune al recupero di € 6.287.391,91, indebitamente corrisposto;
- autorizzato l'escussione delle polizze fideiussorie.

Dalle risultanze del certificato di collaudo emerge, pertanto, un credito del Comune appaltante pari ad € 45.628.919,91.

Imprepar-Impregilo ha impugnato detto certificato innanzi al Tribunale di Palermo - Sezione Specializzata in materia di imprese, ed il relativo giudizio è pendente con n. 1272/14 r.g.

Il Comune di Taormina si è costituito contestando tutte le richieste di parte attrice ed, inoltre, benché non ve ne fosse necessità, essendo sufficienti le risultanze del certificato di collaudo, ha avanzato cautelativamente una domanda riconvenzionale dell'importo di € 39.341.528 per danni e per inadempienze dell'A.T.I. appaltatrice.

Tale importo, come si desume dal certificato di collaudo, deriva dalla circostanza secondo cui l'andamento dei lavori in questione è stato contrassegnato da connotazioni antitetiche con l'offerta prestazionale (sia in termini qualitativi che temporali dell'opera) che ne aveva determinato il punteggio per l'aggiudicazione in sede di trattativa per licitazione privata.

Come puntualmente attestato nel certificato, non si riscontra, nel corso dell'intero sviluppo dell'opera da parte dell' Appaltatrice, né l'apporto di contributi tecnologici funzionali, né, tantomeno, il rispetto del termine per l'esecuzione dei lavori.

Invero emergono i seguenti aspetti (che peraltro si collegano in senso opposto alle



valutazioni del lodo ancora sub judice) che hanno inciso negativamente, sia in termini di ritardi esecutivi, sia di opere male eseguite con notevole aggravio sulla tempistica del collaudo e sull'andamento generale dell'esecuzione dei lavori appaltati, con riguardo a:

- 1) evidenti carenze organizzative e strutturali;
- 2) frequente ricorso a subappaltatori poco motivati e non ben coordinati;
- 3) mancata presenza (in ciò disattendendo precisi obblighi contrattualmente assunti) di un direttore tecnico di cantiere avente ben precise qualifiche;
- 4) continuo ricorso a richieste meramente strumentali e dilatorie;
- 5) mancata osservanza delle prescrizioni impartite dalla D.L. attraverso gli ordini di servizio e le innumerevoli note-lettere;
- 6) carenze dei progetti costruttivi di cantiere, che l'Impresa aveva obbligo di redigere a norma del C.S.A.

Ora, è evidente che qualora la domanda riconvenzionale del Comune appaltante, fondata rigorosamente sulle risultanze del certificato di collaudo, dovesse trovare accoglimento in sede giurisdizionale, il credito di Imprepar-Impregilo (comunque limitato, per come sopra esposto, a circa 5 milioni di euro) verrebbe totalmente annullato ed estinto per compensazione; salvo il notevole maggior avere del Comune.

### **Il debito Ing. Angelo Ferrara**

In ordine a tale vicenda la situazione può essere riassunta nei seguenti termini: il debito inserito nel presente Piano ammonta ad euro 3.087.922,36, comprensivo di interessi, anche se occorre evidenziare che sussiste una riserva in ordine ad eventuali diversi importi (inseriti tra le passività potenziali – schede 9.6) che dovessero risultare a seguito della definizione di un giudizio di ottemperanza in corso, che riguarda appunto la esatta



determinazione del dovuto con riferimento alla quota parte di interessi, ma è anche vero che tale riserva potrebbe sciogliersi in favore del Comune.

In merito pare opportuno evidenziare quanto segue, anche alla luce dell'aggiornata relazione del legale che assiste l'Ente nel giudizio pendente innanzi al G.A.

Questa vicenda riguarda un complesso contenzioso scaturito dalla occupazione acquisitiva di un terreno di proprietà dell'ing. Angelo Ferrara su cui il Comune ha realizzato un'opera pubblica (impianti sportivi).

Con sentenza della Corte di Appello di Messina n. 70 depositata in data 16 febbraio 1994 il Comune di Taormina è stato condannato al risarcimento del danno patito dall'ing. Angelo Ferrara per la perdita del fondo, il deprezzamento del fondo residuo e le mancate fruttificazioni derivante dall'occupazione appropriativa di un'area destinata alla realizzazione di campi da tennis.

La Corte di Cassazione, con sentenza n. 5444 depositata in data 3 giugno 1998 ha rinviato il giudizio alla Corte di Appello di Catania, che, con sentenza n. 672 in data 20 settembre 2002, ha provveduto ad una nuova liquidazione del danno alla luce dei criteri indicati dalla Suprema Corte.

La Corte di Cassazione, con sentenza n. 22396 in data 5 settembre 2009, ha in parte rinviato il giudizio alla Corte di Appello di Catania, che, con sentenza n. 1014 in data 9 settembre 2010, dato atto che alcune statuizioni della sentenza n. 672 in data 20 settembre 2002 erano ormai coperte dal giudicato, ha nuovamente determinato il danno da occupazione acquisitiva alla luce dei criteri indicati dalla Suprema Corte.

Con ordinanza depositata in data 25 novembre 2011 la Corte di Appello ha disposto la correzione di un errore materiale contenuto nella citata sentenza n. 1014 in data 9 settembre 2012.



L'ing. Ferrara ha proposto ricorso in Cassazione avverso la sentenza n. 1014 in data 9 settembre 2012, limitatamente alla parte in cui la Corte di Appello aveva disposto che la rivalutazione monetaria dovesse calcolarsi sulle somme via, via rivalutate, anziché sulla somma interamente rivalutata.

Con ricorso annotato al n. 2282/2012 R.G. l'ing. Ferrara ha chiesto al T.A.R. Sicilia - Catania l'esecuzione delle sentenze della Corte di Appello di Catania n. 672 in data 20 settembre 2002 e n. 1014 in data 9 settembre 2012.

Il Comune di Taormina si è costituito in giudizio, chiedendo che il gravame, nei termini in cui lo stesso risultava formulato, fosse rigettato.

Le parti hanno, inoltre, rappresentato al Collegio che, con delibera consiliare n. 64 in data 15 dicembre 2013, il Comune di Taormina aveva avviato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis d.lgs. n. 267/2000.

Il ricorrente ha chiesto al Tribunale di nominare un commissario "ad acta" al fine di sorvegliare l'effettivo inserimento del credito del ricorrente nel piano di riequilibrio.

Con successivo ricorso annotato al n. 2366/2013 R.G. l'ing. Ferrara ha nuovamente chiesto al T.A.R. l'esecuzione delle sentenze della Corte di Appello di Catania n. 672 in data 20 settembre 2002 e n. 1014 in data 9 settembre 2012, ribadendo l'istanza di nomina di un commissario "ad acta" per la finalità sopra specificata.

Il Comune di Taormina si è costituito in giudizio, evidenziando l'inammissibilità e l'infondatezza anche di tale secondo gravame.

Nella camera di consiglio del 28 gennaio 2014 i ricorsi sono stati assunti in decisione.

Con sentenza n. 689/14, depositata il 03/03/2014, il T.A.R., previa riunione dei due giudizi per connessione oggettiva e soggettiva:



- a) ha dichiarato inammissibile il ricorso n. 2282/2012 per la mancata preventiva notifica del titolo esecutivo (cioè delle decisioni con attestazione di passaggio in giudicato, di cui era stata chiesta l'esecuzione);
- b) ha sospeso ai sensi di cui all'art. 243-bis, quarto comma, d.lgs. n. 267/2000, la decisione sul ricorso n. 2366/13, in quanto il Comune di Taormina, con delibera consiliare n. 64 in data 15 dicembre 2013, aveva avviato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui al medesimo art. 243-bis; onerando l'Amministrazione di comunicare e documentare al Tribunale l'intervenuta approvazione o l'intervenuto diniego del piano di riequilibrio finanziario da parte della Corte di Conti;
- c) ha respinto l'istanza di nomina di un commissario "ad acta" avanzata dal ricorrente per monitorare l'andamento della procedura di riequilibrio finanziario e di assicurare l'inserimento dei debiti di cui era stata chiesta l'esecuzione nella procedura di riequilibrio.

Il T.A.R., quindi, non è entrato nel merito del contenzioso, e non ha esaminato (allo stato) le contestazioni del Comune circa il calcolo delle somme accessorie e l'imputazione dei pagamenti effettuati nel corso del tempo dall'Amministrazione (dopo la contrazione di un mutuo) per un ammontare di oltre dodici miliardi di "vecchie" lire.

Ciò premesso, se è vero che la decisione del T.A.R., lascia ancora impregiudicato il merito delle richieste avanzate dall'ing. Ferrara, è altrettanto vero che dette richieste non sono state comunque riconosciute in sede di ottemperanza.

Detto contenzioso, concerne l'esatta interpretazione della motivazione e del dispositivo della citata sentenza della Corte d'Appello di Catania n. 1014 del 09/09/2010 (a



cui si rimanda) in relazione alla sentenza n. 672/2002 del 20 settembre 2002, della stessa Corte d'Appello di Catania.

Ora, dato atto che il Comune di Taormina ha corrisposto all'ing. Ferrara £ 1.064.1560.000 in data 06/02/1990 (a titolo di provvisionale);

ed ancora:

£ 10.000.000.000 in data 29/05/1997 (mandato n. 2030);

£ 1.129.127.215 in data 09/06/1997 (mandato n. 2351);

£ 200.000.000 in data 28/07/1997 (mandato n. 3176);

£ 2.000.000.000 in data 06/06/1997 (mandato n. 2326 a titolo di versamento IRPEF); fermo restando che la reversale d'incasso n. 2312 del 09/06/1997 di £ 225.825.443, è stata compensata con il mandato n. 2978 dell'08/07/1997 di pari importo a titolo di rimborso ritenuta alla fonte), risulta ingiustificata la somma pretesa in seno al predetto ricorso dall'ing. Ferrara per l'ammontare di € 5.358.073,86.

Il residuo debito del Comune di Taormina, invece, va liquidato correttamente tenendo conto del quantum indicato dalla sentenze della Corte d'Appello di Messina n. 70/1994 (con riguardo al danno da deprezzamento del fondo residuo), dalla sentenza della Corte d'Appello di Catania n. 1014/2010 con riguardo al risarcimento del danno da occupazione acquisitiva e da mancata fruttificazione (oltre che con riguardo alle spese di tutti i giudizi), considerando i pagamenti in acconto già effettuati dal Comune di Taormina sulla base dei criteri fissati dalla sentenza della Corte d'Appello di Catania n. 672/2002.

Con la precisazione, infine – ed è questo il tema prevalente del contendere - che, come già statuito dal T.A.R. Sicilia - Catania in altre vicende, <<... l'art. 1194 cod. civ. è applicabile soltanto ai pagamenti spontanei della Pubblica Amministrazione e non anche a quelli coattivi, come sono quelli imposti all'Amministrazione stessa da un giudicato (in



termini Consiglio di Stato, sez. IV, sent. n. 235/1998, Cass. Civile, sez. lavoro, sent. n. 20574/2008), trattandosi, in questi casi di pagamenti per i quali sussiste una qualificazione autoritaria del titolo di credito che non consente al creditore di imputare il "quantum" ad una causale diversa (in termini ex multis TAR Sicilia, sezione staccata di Catania, sent. n. 2218/09)...>> (T.A.R. Sicilia - Catania, sez. III, 15/02/2010, n. 228).

### **PASSIVITÀ POTENZIALI**

Come detto, una ponderata valutazione prognostica della spesa complessiva che potrà gravare negli esercizi futuri, riconducibile a contenziosi in essere, porta a ritenere che non possa essere superato il tetto massimo di €. 2.800.000,00, anche se, nelle medesime controversie, si ha ragionevole motivo di ritenere fondate le argomentazioni difensive dell'Ente, che concludono per il rigetto delle stesse.

L'importo della passività potenziali non viene, pertanto, quantificato in misura pari alle richieste formulate nei confronti dell'Ente nei contenziosi pendenti, che ammontano ad una maggior somma.

A tal proposito occorre fare una netta precisazione.

Il Comune di Taormina si è contraddistinto storicamente, nel corso degli anni precedenti al 2010, per aver subito una rilevantissima mole di contenziosi spesso infondati, ma che, per varie ragioni, hanno fatto registrare, interinalmente e provvisoriamente, conseguenze negative per l'Ente (ad esempio, transazioni non adeguatamente istruite, mancata opposizione e/o tardiva costituzione nei giudizi, provvedimenti giurisdizionali abnormi, tali riconosciuti dagli organi di giurisdizione superiori, ma dopo che il provvedimento giudiziario era stato portato ad esecuzione con conseguente esborso di denaro... ).

Si citano a tal proposito le seguenti vicende:



-) Controversia Comune contro avvocati Greco e Sala.

I due avvocati agiscono davanti al TAR avverso il silenzio dell'Amministrazione su una richiesta di pagamento di parcella legale. Il Tribunale senza neppure assegnare un termine per l'adempimento ha nominato immediatamente un Commissario ad acta, che prima ancora che si insediasse, aveva ricevuto la notifica dei provvedimenti conclusivi del procedimento adottati dal Comune. Ciò nonostante il Commissario si è insediato ed ha liquidato e fatto incassare ai ricorrenti la somma di circa 370 mila euro, oltre i compensi del commissario ad acta. La sentenza del TAR, su ricorso del Comune, è stata definitivamente annullata, con provvedimento passato in giudicato, dal CGA ed il Comune, successivamente a tale sentenza, ha avviato le azioni giudiziarie di recupero delle somme erogate in forza della sentenza annullata.

-) Controversia Comune contro Fallimento D'Andrea.

Il G.E. - Tribunale Messina, per errore materiale, con ordinanza del 20/06/2013, ha assegnato in pagamento a favore del creditore procedente la somma di € 1.503.186,70, eccedente per euro 307.297,57 la somma a suo tempo pignorata di € 1.195.889,13, e corrispondente alla somma indicata nella dichiarazione ex art. 547 c.p.c. resa dallo stesso terzo pignorato. Con riferimento al D.I. n. 108/02, dal quale è scaturita l'assegnazione (in parte impropria) di cui sopra, occorre evidenziare che con sentenza n. 1520/2016 depositata il 23/05/2016 il Tribunale di Messina – Prima sezione civile – ha accolto parzialmente l'opposizione del Comune e ha revocato il detto D.I. n. 108/02.

L'Ente, peraltro, sin dal 2010 ha avviato un'attenta fase, tutt'ora in corso, di vigilanza sul contenzioso legale e di difesa in giudizio.

Ciò ha comportato che numerosissimi giudizi da allora si concludono in senso favorevole al Comune.



In tale ottica di attenzione alla natura dei giudizi proposti contro l'Ente, si rappresenta che i contenziosi, che riguardano l'Ente, attualmente aperti e per i quali non è intervenuta alcuna sentenza, neanche di primo grado sono:

- 1) Pappalardo Agostino - Tribunale di Messina Sez. Lavoro - adeguamento retribuzione - valore della controversia € 83.780,41;
- 2) Gestione Crediti BP SCPA - Tribunale di Messina - pagamenti somme richieste dalla ditta Sottile per la realizzazione dei parcheggi - valore della controversia € 320.824,57;
- 3) Cilla Antonino - Tribunale di Messina - risarcimento danni - valore della controversia € 150.000,00;
- 4) Scrofani Francesco - Tribunale di Messina Sez. Lavoro - indennità di risultato - valore della controversia € 66.401,86;
- 5) Vinciguerra Antonino - Tribunale di Messina Sez. Lavoro - mobbing - valore della controversia € 250.000,00;
- 6) AIA Costruzioni - Tribunale di Messina – interessi ritardato pagamento, SAL e svincolo fidejussioni lavori rete fognante - valore della controversia € 387.693,59;
- 7) Anelli Angela - Tribunale di Messina – risarcimento danno - valore della controversia € 20.000,00;
- 8) Interlandi Cesare – Corte di Appello di Messina - risarcimento danni - valore della controversia € 116.661,38;
- 9) Scrofani Francesco - Tribunale di Messina Sez. Lavoro – retribuzioni - valore della controversia € 78.154,05;
- 10) Patanè Davide - Tribunale di Messina – risarcimento danni - valore della controversia € 392.659,52;



- 11) De Caro Carmelo Francesco - Tribunale di Messina – prestazioni professionali -  
valore della controversia € 47.266,46;
- 12) Comune di Francavilla - Corte di Appello di Messina – pagamento smaltimento rifiuti  
- valore della controversia € 388.324,40;
- 13) Ricciardi Giuseppe - Tribunale di Messina - risarcimento danno - valore della  
controversia € 18.318,94;
- 14) ASL 5 - Corte di Cassazione – risarcimento danno - valore della controversia €.  
51.640,00;
- 15) Vento Stefano +2 - Tribunale di Messina – risarcimento danno - valore della  
controversia € 1.250.000,00;
- 16) SOGEGAS - Tribunale di Messina – risarcimento danno - valore della controversia €  
514.000,00;
- 17) AIAS - Tribunale di Catania - prestazione di servizi - valore della controversia €  
107.445,81;
- 18) Imprepar – Impregilo - Tribunale di Messina – riserve in materia di appalto (il  
presente giudizio, di importo minore, costituisce un “doppione” di quello già  
illustrato);
- 19) Provincia Regionale di Messina – restituzione somme - valore della controversia €  
781.746,19 (si precisa che con Ordinanza della Corte di Appello di Messina – I  
Sezione civile – del 15/7/2010 è stata sospesa l’esecutività della sentenza di primo  
grado che condannava l’ente).

Si precisa che non sono riportati i contenziosi in essere di minore entità e/o di routine (ricorsi in materia di tributi locali o in materia di sanzioni per violazioni al codice della strada), in quanto da tali ultimi contenziosi non può certamente derivare un esborso per il



Comune, ma semmai una minore entrata.

Volendo procedere ad una valutazione prognostica di possibili oneri futuri, si ritiene che, ferma restando l'alea di ogni giudizio pendente, non dovrebbero registrarsi significative conseguenze negative sul presente piano di riequilibrio, dal momento che, relativamente alla maggior parte delle suddette controversie, si ha ragionevole motivo di ritenere fondate le argomentazioni difensive dell'Ente o si è proceduto a chiamare in causa l'assicurazione.

In definitiva, si rileva comunque che le c.d. passività potenziali per la loro natura nel caso specifico di sostanziale insussistenza, non hanno rilievo per il presente piano di riequilibrio, atteso che, peraltro, le relative somme potranno trovare copertura negli accantonamenti annuali al fondo passività potenziali. A tale proposito si consideri altresì che le eventuali improbabili sopravvenienze passive potranno essere ampiamente compensate dai favorevoli esiti di giudizi relativi a cause intentate dal Comune con probabilità di maggior successo rispetto alle cause in cui l'ente è stato convenuto. A tal proposito si richiama quanto evidenziato in merito al contenzioso IMPREPAR-Impregilo, in atto pendente davanti al Tribunale Imprese di Palermo. In tale contenzioso il Comune a seguito delle risultanze del certificato di collaudo di opera pubblica, che ha acclarato gravi anomalie dell'opera e inadempimenti dell'appaltatore in danno del Comune, ha citato lo stesso appaltatore per la somma di euro 39 milioni.

In ogni caso, va rimesso alla prudente valutazione discrezionale dell'Ente il grado di potenzialità della singola domanda in giudizio prodotta a trasformarsi in debito per l'Ente, ed in che misura. Diversamente opinando basterebbero una serie di giudizi con richieste tanto fantasiose quanto iperboliche ad ingessare definitivamente ogni bilancio pubblico. Costituisce riprova della peculiarità del Comune di Taormina, da questo punto di vista, l'azione risarcitoria intentata dal liquidatore dell'ASM revocato davanti al TAR di Catania per



€ 4.000.000,00 e conclusasi con una pronuncia di rigetto totale e condanna alla spese a favore del Comune.

**9.1** Il quadro complessivo dei debiti di che trattasi è così riassumibile.

Articolo 194 T.U.E.L:	Esercizio 2014 e precedenti	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Totale debiti f.b. da ripianare
- lettera a) - sentenze esecutive	13.554.991,67	163.479,19	105.814,72	13.824.285,58
- lettera b) - copertura disavanzi				
- lettera c) - ricapitalizzazioni				
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza				
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	1.463.156,37	3.012.041,06	175.439,61	4.650.637,04
Totale	15.018.148,04	3.175.520,25	281.254,33	18.474.922,62

9.2 Dimostrazione dell'evoluzione storica delle sentenze esecutive, per tipologia e dimensione nel triennio.

Si rimanda all'allegato "A" di cui sopra.



## **PASSIVITA' POTENZIALI**

A seguito delle verifiche eseguite dai responsabili dei servizi, ciascuno per le spese di propria competenza, e sulla base delle attestazioni da questi rilasciati, in aggiunta alle passività potenziali, riferite esclusivamente alle fattispecie riconducibili all'art. 194, comma 1, lett. a), del TUEL, come sopra indicate, sono state individuate le seguenti ulteriori passività potenziali riferite alle fattispecie riconducibili all'art. 194, comma 1, lett. e), del TUEL:

- € 200.000,00 quale quota presunta di compartecipazione 2015, ai servizi consortili rete fognante, da quantificare nella definitiva consistenza;
- € 871.000,00 quale differenza presunta da corrispondere ad ASM per i servizi resi per conto dell'ente dal 2010 al 2014, da quantificare nella definitiva consistenza.



## 10 Analisi sulle modalità di gestione dei servizi per conto terzi

10.1 Verificare la corrispondenza dell'accertato e dell'impegnato rispettivamente nei Titoli VI e IV riferiti alle entrate e alle spese dei Servizi conto terzi:

SERVIZI CONTO TERZI	Accertamenti (in conto competenza)			
	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto
	2012	2013	2014	2015 (In corso di predisposizione)
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	407.262,11	429.350,22	366.190,28	352.600,49
Ritenute erariali	959.201,94	912.624,08	710.955,74	616.385,80
Altre ritenute al personale c/terzi	182.376,48	185.589,69	177.531,37	186.158,59
Depositi cauzionali	8.000,00	25.000,00	20.000,00	14.821,81
Fondi per il Servizio economato	15.490,00	20.490,00	15.490,00	15.490,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00	0,00	75.104,84
Altre per servizi conto terzi*	26.260,23	1.125.538,02	0,00	954.589,61
<b>TOTALE DEL TITOLO</b>	<b>1.598.590,76</b>	<b>2.698.592,01</b>	<b>1.290.167,39</b>	<b>2.215.151,14</b>

10.1 Verificare la corrispondenza dell'accertato e dell'impegnato rispettivamente nei Titoli VI e IV riferiti alle entrate e alle spese dei Servizi conto terzi:

SERVIZI CONTO TERZI	Impegni (in conto competenza)			
	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto
	2012	2013	2014	2015 (In corso di predisposizione)
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	407.262,11	429.350,22	366190,28	352.600,49
Ritenute erariali	959.201,94	912.624,08	710955,74	616.385,80
Altre ritenute al personale c/terzi	182.376,48	185.589,69	177531,37	186.158,59
Depositi cauzionali	8.000,00	25.000,00	20.000,00	14.821,81
Fondi per il Servizio economato	15.490,00	20.490,00	15.490,00	15.490,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00	0	24.895,16
Altre per servizi conto terzi*	26.260,23	1.125.538,02	0	954.589,61
<b>TOTALE DEL TITOLO</b>	<b>1.598.590,76</b>	<b>2.698.592,01</b>	<b>1.290.167,39</b>	<b>2.215.151,14</b>



10.2 Andamento cassa di riscossioni e pagamenti per i servizi in conto terzi

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI			
	(in conto competenza)			
	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015(In corso di predisposizione)
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	407.262,11	429.350,22	366.190,28	352.600,49
Ritenute erariali	959.201,94	912.624,08	710.955,74	616.385,80
Altre ritenute al personale c/terzi	182.376,48	185.589,69	177.531,37	186.158,59
Depositi cauzionali	4.841,35	22.152,81	15.890,66	9.821,81
Fondi per il Servizio economato	0,00	5.000,00	0,00	0,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00	0,00	75.104,84
Altre per servizi conto terzi*	24.170,23	1.125.378,02	0,00	954.589,61
<b>TOTALE DEL TITOLO</b>	<b>1.577.852,11</b>	<b>2.680.094,82</b>	<b>1.270.568,05</b>	<b>2.194.661,14</b>

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI			
	(in conto competenza)			
	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto 2013 (in corso di predisposizione)	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015(In corso di predisposizione)
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	406.547,63	428.012,06	366.190,28	352.517,76
Ritenute erariali	954.885,42	909.544,08	707.753,50	616.385,80
Altre ritenute al personale c/terzi	182.376,48	185.389,69	177.531,37	180.733,99
Depositi cauzionali	8.000,00	6.000,00	12.050,00	6.000,00
Fondi per il Servizio economato	15.490,00	20.490,00	15.490,00	15.490,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00	0,00	75.104,84
Altre per servizi conto terzi*	22.300,23	1.124.415,54	0,00	619.258,76
<b>TOTALE DEL TITOLO</b>	<b>1.589.599,76</b>	<b>2.673.851,37</b>	<b>1.279.015,15</b>	<b>1.865.491,15</b>



\* I pagamenti contenuti nella voce "Altre per servizi conto terzi" hanno riguardato le tipologie di spese di cui alla successiva tabella.

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015 In corso di predisposizione)
Versamento alla Tesoreria Provinciale dello Stato di quote incamerate per rilascio carta d'identità elettronica	12.840,00	5.160,00		
IVA per split payment 2015				619.258,76
Restituzione somma erroneamente incamerata nei servizi per c/terzi	9.460,23			
XV Censimento Generale della Popolazione		2.583,38		
Somme pagate in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi		1.116.672,16		
Totale	22.300,23	1.124.415,54		619.258,76



## 11 Indebitamento

	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto	Bilancio esercizio
	2012	2013	2014	2015 (in corso di predisposizione)	2016 (in corso di predisposizione)
Residuo del debito al 01.01	3.111.601,83	2.498.189,84	2.089.568,17	1.676.526,70	1.251.015,44
Nuovi prestiti* (titolo V entrate)					
Estinzione mutuo	177.811,06				
Prestiti rimborsati	435.600,93	408.621,66	413.041,47	425.511,26	309.586,57
Altre variazioni (cancellazioni mutui e linee di credito)					
Residuo debito al 31.12	2.498.189,84	2.089.568,18	1.676.526,70	1.251.015,44	941.428,87

### 11.2 Verifica del rispetto del limite dell'indebitamento

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015 (in corso di predisposizione)
Entrate correnti	26.133.580,95	25.964.766,20	21.673.177,90	21.673.177,90
Interessi passivi	203.918,57	164.910,69	146.525,64	95.082,41
Incidenza percentuale	0,78	0,64	0,68	0,44

Il limite di indebitamento nel corso degli anni è stato rispettato.



## 12 Tributi locali e servizi a domanda individuale

relativamente ai tributi locali, è stata data dimostrazione dell'andamento nei punti precedenti.

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, di seguito i dati relativi ai Rendiconti 2013, 2014 e 2015(in corso di predisposizione).

### CONSUNTIVO 2013 - COPERTURA COSTI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

DESCRIZIONE	SPESE			TOTALE SPESE	ENTRATE	LIMITE DI COPERTURA	% COPERTURA
	PERSONALE	FUNZIONAMENTO	AMM.to MUTUI				
ASILI NIDO	120.431,16	32.019,90		152.451,06	20.000,00	50%	
MERCATO		500,00		500,00	37.358,00		
SERVIZI CIMITERIALI	114.331,78	5.000,00	23.265,00	142.596,78	39.300,00		
MUSEO PALAZZO CORVAJA (Collezione Panarello)	67.962,00	4.500,00		72.462,00	5.200,00		
MENSE		4.268,00		4.268,00	4.967,15		
PARCHEGGIO PORTA PASQUALE	16.867,00	27.243,99		44.110,99	273.000,00		
<b>TOTALE</b>	<b>319.591,94</b>	<b>73.531,89</b>	<b>23.265,00</b>	<b>416.388,83</b>	<b>379.825,15</b>		<b>91,22</b>



## CONSUNTIVO 2014 - COPERTURA COSTI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

DESCRIZIONE	SPESE		TOTALE SPESE	ENTRATE	LIMITE DI COPERTURA	% COPERTURA
	PERSONALE	FUNZIONAMENTO				
REFEZIONE SCOLASTICA		41.600,00	41.600,00	54.000,00		
ASILI NIDO	121.822,62	43.557,00	165.379,62	16.868,00	0,50	
MERCATO COPERTO E SCOPERTO	16.100,00	500,00	16.600,00	49.595,00		
MUSEO PALAZZO CORVAJA (Collezione Panarello)		3.000,00	3.000,00	14.000,00		
UTILIZZO SALA CONSILIARE PER MATRIMONI	2.896,30	1.500,00	4.396,30	63.200,00		
PARCHEGGIO PORTA PASQUALE	34.446,00	29.195,00	63.641,00	321.269,50		
<b>TOTALE</b>	<b>175.264,92</b>	<b>119.352,00</b>	<b>294.616,92</b>	<b>518.932,50</b>		<b>176,14</b>



## CONSUNTIVO 2015- COPERTURA COSTI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

DESCRIZIONE	SPESE		TOTALE SPESE	ENTRATE	LIMITE DI COPERTURA	% COPERTURA
	PERSONALE	FUNZIONAMENTO				
REFEZIONE SCOLASTICA		158.606,50	<b>158.606,50</b>	<b>43.217,39</b>		
ASILI NIDO*	108.442,86	57.941,95	<b>166.384,81</b>	<b>15.247,69</b>	<b>0,50</b>	
MERCATI		500,00	<b>500,00</b>	<b>27.557,20</b>		
UTILIZZO SALE PER MATRIMONI	46.150,17	2.208,20	<b>48.358,37</b>	<b>64.089,43</b>		
PARCHEGGIO PORTA PASQUALE	46.570,84	1.993,48	<b>48.564,32</b>	<b>348.584,87</b>		
<b>TOTALE</b>	<b>201.163,87</b>	<b>221.250,13</b>	<b>422.414,00</b>	<b>498.696,58</b>		<b>118,06</b>

Sulla scorta dei dati di cui alle precedenti tabelle, ripresi dalle certificazioni annualmente presentati al Ministero dell'Interno, risultano coperture ampiamente superiori a quelle minime previste dall'Ordinamento finanziario e contabile. Può essere utile ricordare che negli esercizi precedenti al 2013 la copertura dei costi risultava pari al 38,36% nel 2011 e al 50,99% nel 2012.

Per quanto riguarda invece i costi e i tributi/tariffe relativi/e sia al servizio di igiene ambientale (rifiuti) sia a quello idrico integrato, nell'ultimo triennio i dati rendicontati sono stati i seguenti.



	2013		2014		2015	
	Accertato / Impegnato	Riscosso / Pagato (Residui + Competenza)	Accertato / Impegnato	Riscosso / Pagato (Residui + Competenza)	Accertato / Impegnato	Riscosso / Pagato (Residui + Competenza)
<b>Servizio idrico integrato</b>						
Entrate accertate	3.556.205,52	2.911.564,48	3.146.557,27	2.550.629,28	3.258.480,20	1.744.355,13
Spese	4.109.751,03	4.600.846,71	3.938.045,71	3.504.108,68	4.043.439,67	3.177.890,03
<b>Copertura %</b>	<b>86,53</b>		<b>79,90</b>		<b>80,58</b>	
<b>Servizio Rifiuti</b>						
Entrate accertate	3.904.180,68	2.007.563,91	3.867.746,00	2.533.419,00	4.463.314,67	3.224.767,98
Spese	3.881.411,02	5.381.044,49	4.020.598,00	4.597.190,60	4.463.314,18	4.163.983,57
<b>Copertura %</b>	<b>100,58</b>		<b>96,20</b>		<b>100,00</b>	



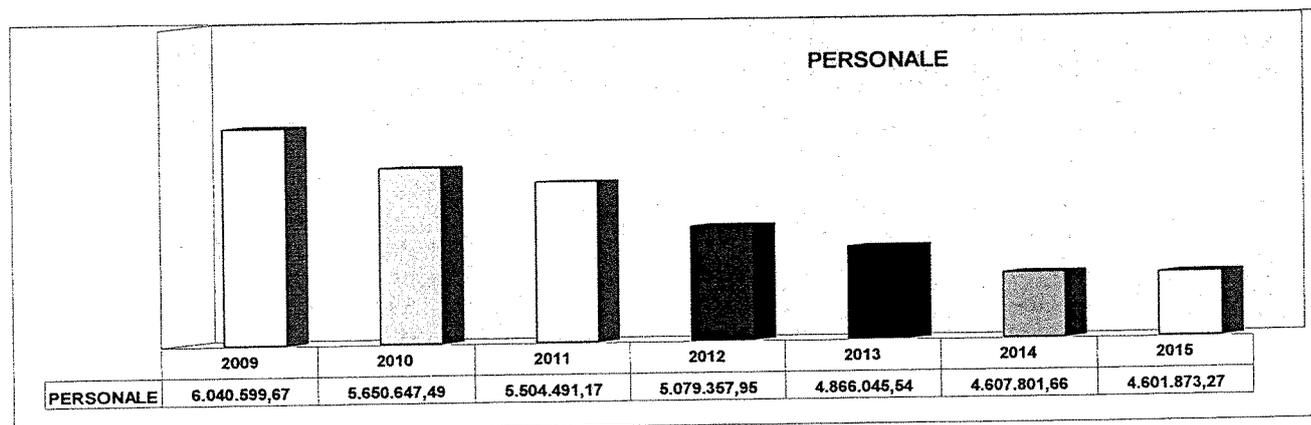
### 13 Spese per il personale

Di seguito l'andamento della spesa per il personale negli anni dal 2009:

PERSONALE	Rendiconti			
	2009	2010	2011	2012
ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO	218.052,50	171.844,89	430.300,00	428.369,07
SEGRETERIA GENERALE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	1.006.796,15	969.840,60	601.200,00	422.415,30
GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE	370.108,70	316.446,57	307.100,00	342.141,56
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	115.968,89	117.323,96	189.000,00	146.193,55
UFFICIO TECNICO	519.582,87	458.000,00	392.800,00	396.021,43
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICA	326.724,49	282.664,18	321.400,00	317.244,66
ALTRI SERVIZI GENERALI	783.292,13	692.189,32	684.791,17	579.023,00
UFFICIO GIUDIZIARI	41.381,51	53.577,47	65.100,00	24.079,84
POLIZIA MUNICIPALE	844.497,53	818.736,89	744.200,00	694.940,55
ISTRUZIONE ELEMENTARE	32.409,32	32.215,68	32.000,00	31.927,51
BIBLIOTECHE MUSEI E PINACOTECHES	418.994,54	450.867,51	281.800,00	220.759,55
STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI	25.026,61	24.854,24	24.500,00	-
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	208.911,86	180.476,69	201.100,00	280.828,10
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	-	-	122.400,00	58.299,48
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED AMBIENTE	311.668,65	255.978,01	418.500,00	459.021,92
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFAZIA E I MINORI	269.855,37	269.451,63	240.500,00	238.707,27
ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	137.459,44	136.123,89	135.500,00	135.087,97
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	253.799,83	263.863,79	136.200,00	105.642,18
AFFISSIONI E PUBBLICITA'	57.092,81	56.865,37	56.500,00	55.923,23
SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	98.976,47	99.326,80	119.600,00	142.731,78
<b>TOTALI</b>	<b>6.040.599,67</b>	<b>5.650.647,49</b>	<b>5.504.491,17</b>	<b>5.079.357,95</b>
<b>SPESA CORRENTE</b>	<b>20.217.881,77</b>	<b>21.907.601,31</b>	<b>22.380.738,11</b>	<b>24.470.779,33</b>
% D'INCIDENZA della SPESA di PERSONALE sulle SPESE CORRENTI	<b>29,88</b>	<b>25,79</b>	<b>24,59</b>	<b>20,76</b>



PERSONALE	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto in corso di predisposizione
	2013	2014	2015
ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO	302.705,35	268.721,23	251.000,00
SEGRETERIA GENERALE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	446.262,57	424.793,24	459.788,00
GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE	327.101,84	318.594,06	319.600,00
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	131.885,89	131.759,32	134.250,00
UFFICIO TECNICO	295.191,59	263.842,00	265.400,00
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICA	311.216,02	311.421,01	316.800,00
ALTRI SERVIZI GENERALI	607.227,50	547.148,87	488.361,52
UFFICIO GIUDIZIARI	24.279,57	24.191,66	-
POLIZIA MUNICIPALE	743.670,67	701.709,47	804.338,03
ISTRUZIONE ELEMENTARE	32.228,27	32.389,59	32.700,00
BIBLIOTECHE MUSEI E PINACOTECHES	179.708,23	133.587,64	139.950,00
STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI	-	-	-
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	295.608,34	297.531,04	300.400,00
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	60.036,93	60.157,46	61.600,00
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED AMBIENTE	446.761,11	438.068,20	417.200,00
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFAZIA E I MINORI	240.862,32	243.645,25	216.885,72
ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	136.316,43	136.573,47	97.000,00
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	110.331,78	107.070,95	107.700,00
AFFISSIONI E PUBBLICITA'	27.728,59	20.024,40	40.000,00
SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	146.922,54	146.572,80	148.900,00
<b>TOTALI</b>	<b>4.866.045,54</b>	<b>4.607.801,66</b>	<b>4.601.873,27</b>
<b>SPESA CORRENTE</b>	<b>23.750.548,91</b>	<b>18.233.513,19</b>	<b>18.386.112,14</b>
% D'INCIDENZA della SPESA di PERSONALE sulle SPESE CORRENTI	<b>20,49</b>	<b>25,27</b>	<b>25,03</b>





Come riscontrabile, l'Ente ha provveduto ad un graduale e costante contenimento della spesa per il personale, con una riduzione costante della spesa complessiva, impegnata in ogni esercizio, rispetto all'esercizio precedente.

Risulta anche, fino all'anno 2013 una costante riduzione nel rapporto percentuale fra spesa corrente e spesa di personale. Negli anni 2014 e 2015 tale rapporto percentuale risulta crescente per effetto di un significativo ridimensionamento della spesa corrente. E, infatti, seppure il rapporto percentuale risulta crescente, l'ammontare complessivo della spesa del personale conferma il suo andamento decrescente rispetto agli anni precedenti.

Appare altrettanto evidente che, sui costi del personale dipendente, l'Ente ha sempre rispettato i vincoli imposti dal complesso quadro normativo in tema di contenimento della spesa pubblica, mantenendola entro la soglia percentuale consentita rispetto al totale delle spese correnti.

Il trend della dotazione organica dell'ultimo triennio, con riferimento al personale in servizio, è stato il seguente.

	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Dotazione organica	130	123	121



#### 14 Organismi partecipati

L'Ente, al netto di ASM di cui in appresso, ha partecipazioni minoritarie (non qualificate) nel Consorzio Rete Fognante, MessinAmbiente S.p.A. e ATO 4. In nessuna di esse l'Ente, nel triennio 2013-2015, ha effettuato esborsi per operazioni sul capitale, per erogazioni di contributi e/o ripianamento perdite. Non ha neanche, parimenti, introitato dividendi, rimborsi o altre tipologie ad esse assimilabili.

L'unica azienda a partecipazione, da parte del Comune di Taormina, superiore al 25% è l'azienda speciale ASM – Azienda Servizi Municipalizzata – con capitale interamente dell'Ente.

L'Amministrazione, nel corso dell'ultimo triennio, non ha effettuato nessun tipo di esborso monetario a favore di ASM né per operazioni sul capitale, né per erogazioni di contributi e/o ripianamento perdite. Non ha neanche, parimenti, introitato dividendi, rimborsi o altre tipologie ad esse assimilabili.

ASM	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto
	2013	2014	2015
Quota di partecipazione:	100,00%	100,00%	100,00%
Utile (+) o Perdita (-) d'esercizio	+12.661,00	+58.828,57	+95.082,57
Valore della produzione	6.102.301,00	5.891.435,81	5.930.117,15
Costi della produzione	6.217.969,00	5.486.024,30	5.317.658,10
di cui costi del personale al 31.12	3.337.230,00	3.158.096,16	3.362.444,38
Personale dipendente al 31.12	65	65	65
Indebitamento al 31.12	8.961.549,00	11.811.468,36	10.774.323,16
Debiti verso l'Ente locale al 31.12	5.580.949,00	4.426.632,77	4.862.976,88
Crediti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12	6.024.342,00	2.130.755,33	2.632.878,36

Non risultano, agli atti dell'Ente, perdite anche in uno solo dei tre precedenti esercizi nelle altre società partecipate.

Non sono stati concessi finanziamenti, né autorizzate cartolarizzazioni, né rilasciate fidejussioni, per nessuna delle società partecipate dall'Ente.



In ottemperanza delle disposizioni di cui all'art.14 comma 32 del DL 78/2010, ASM – con delibera consiliare n.36/2011 – è stata posta in liquidazione volontaria. La gestione liquidatoria, tuttora in corso, ha prodotto risultati apprezzabili sia in termini di contenimento dei costi che di maggiore efficienza dei servizi erogati.

L'Ente, sul finire degli anni '90, ha trasferito ad ASM taluni beni patrimoniali che, stante la natura di azienda speciale, rientrano comunque nella disponibilità dell'Amministrazione.



## 15 Spesa degli organismi politici istituzionali

	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015 (in corso di predisposizione)	Var%	Bilancio 2016 (in corso di predisposizione)	Var%
Spese per il funzionamento del Consiglio	10.000,00	10.000,00		10.000,00	
Spese per le indennità dei Consiglieri	-				
Gettoni di presenza dei Consiglieri	29.528,65	27.798,06	-5.86	27.000,00	-2.87
Spese per il funzionamento della Giunta					
Spese per le indennità degli Assessori	124.695,03	126.327,24	1.30	125.000,00	-1.05
Gettoni di presenza degli Assessori					
<b>Totale</b>	<b>164.223,68</b>	<b>164.125,30</b>	<b>-0.06</b>	<b>162.000,00</b>	<b>-1.29</b>

Già nel corso degli esercizi precedenti, e in quello corrente, l'Ente si è adeguato al contenimento della spesa per il funzionamento degli organismi politici ed istituzionali.



## SEZIONE SECONDA - RISANAMENTO

### 1 Misure di riequilibrio economico-finanziario

Ai fini della predisposizione del Piano di Riequilibrio, l'Ente, come disposto dall'art. 243 bis – comma 6 - del D.L.gs 267/2000, ha effettuato una puntuale ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio, determinati in complessivi € 18.474.922,62, oltre alla ricognizione di passività potenziali, quantificati in € 1.071.000,00.

Relativamente ai debiti fuori bilancio di parte corrente, sono da differenziarsi i debiti che presentavano i requisiti della certezza, liquidità ed esigibilità alla data del 7 novembre 2001 e gli interessi e rivalutazioni monetarie per la quota calcolata fino alla predetta data.

Per effetto delle superiori differenziazioni, l'ammontare complessivo dei debiti fuori bilancio risulta così ripartito:

Spese di investimento e spese correnti al 7.11.2001	€ 14.853.929,47
Spese correnti successive al 7/11/2001	€ <u>3.620.993,15</u>
Totale Debiti fuori bilancio	€ <u>18.474.922,62</u>

Così quantificati i debiti fuori bilancio, il piano di riequilibrio ne prevede il ripiano con il ricorso all'indebitamento per € 14.853.929,47, con oneri di ammortamento di mutuo ventennale da contrarre con la C.D.P. pari ad € 946.552,17 annui.

Nel prospetto riepilogativo del Piano di Riequilibrio, sono riportate, con relativa quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, tutte le misure necessarie per il finanziamento dei debiti fuori bilancio, di parte corrente maturati successivamente al 7.11.2001 entro il periodo massimo di dieci anni, giusta rateizzazione accordata dai creditori, a partire da quello in corso, oltre che per la copertura della rata di ammortamento del mutuo da contrarre per il finanziamento dei debiti fuori bilancio.

Fra le spese di parte corrente nel prospetto sull'equilibrio che segue, non sono state appositamente inserite le quote di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità da



utilizzarsi per il graduale smaltimento dei residui attivi eventualmente da stralciare, e al Fondo passività potenziali, per evidenziare il significativo saldo positivo di parte corrente, il quale verrà utilizzato per l'iscrizione in bilancio del FCDE e del FPP.

In quanto agli equilibri di parte capitale le entrate del titolo 4 prevedono alienazioni di immobili per euro 1.600.000 che saranno vincolati in misura non inferiore al 50% all'estinzione anticipata di quota parte del mutuo previsto per il finanziamento dei debiti fuori bilancio. Da ciò conseguirà una minore spesa corrente (non prevista nei prospetti sugli equilibri) per minore rata di ammortamento dei mutui e una aggiuntiva disponibilità per spese di parte capitale.

L'ammontare delle alienazioni di immobili di cui sopra è quantificato nell'ultimo piano delle valorizzazioni e dismissioni immobiliari approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 77 dell'1.12.2015. La previsione è formulata sulla base del valore di mercato e, tuttavia, è prevista nel piano la possibilità di modificare per alcuni immobili la destinazione urbanistica, a definizione della quale il valore di mercato sarebbe addirittura decuplicato.

Prudenzialmente nel quadro degli equilibri di parte capitale e come supporto al Piano di riequilibrio, le entrate da alienazione di patrimonio disponibile sono state, comunque, iscritte nell'ammontare minimo dell'attuale valore di mercato.



1.2 Equilibrio di parte corrente

	Bilancio esercizio 2016	Bilancio esercizio 2017	Bilancio esercizio 2018
Entrate titolo I	13.569.857	13.569.857	13.569.857
Entrate titolo II	3.668.825	3.668.825	3.668.825
Entrate titolo III	7.585.785	7.585.785	7.585.785
<b>Totale titoli I,II,III (A)</b>	<b>24.824.467</b>	<b>24.824.467</b>	<b>24.824.467,00</b>
Spese titolo I (B)	32.424.959	20.532.921	20.551.206
Rimborso prestiti (C) parte del Titolo III*	782.863	1.250.000	1.260.000
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>8.383.355</b>	<b>3.041.546</b>	<b>3.013.261</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente per il finanziamento di debiti fuori bilancio (E)	1.654.915		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	10.856.423		
<i>Contributo per permessi di costruire (fino al 2012)</i>			
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>			
<b>Altre entrate: MUTUO PER FINANZIAMENTO DFB DI PARTE CORRENTE ANTECEDENTE IL 08/11/2001</b>	10.856.423		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui			
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>			
<i>Altre entrate (specificare)</i>			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>	<b>4.127.983</b>	<b>3.041.546</b>	<b>3.013.261</b>



	Bilancio esercizio 2019	Bilancio esercizio 2020	Bilancio esercizio 2021
Entrate titolo I	13.569.857	13.569.857	13.569.857
Entrate titolo II	3.668.825	3.668.825	3.668.825
Entrate titolo III	7.585.785	7.585.785	7.585.785
<b>Totale titoli I,II,III (A)</b>	<b>24.824.467,00</b>	<b>24.824.467,00</b>	<b>24.824.467,00</b>
Spese titolo I (B)	20.385.143	20.162.133	20.142.133
Rimborso prestiti (C) parte del Titolo III*	1.280.000	1.300.000	1.320.000
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>3.159.324</b>	<b>3.362.334</b>	<b>3.362.334</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente per il finanziamento di debiti fuori bilancio (E)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:			
<i>Contributo per permessi di costruire (fino al 2012)</i>			
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>			
<b>Altre entrate: MUTUO PER FINANZIAMENTO DFB DI PARTE CORRENTE ANTECEDENTE IL 08/11/2001</b>			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui			
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>			
<i>Altre entrate (specificare)</i>			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>	<b>3.159.324</b>	<b>3.362.334</b>	<b>3.362.334</b>



	Bilancio esercizio 2022	Bilancio esercizio 2023	Bilancio esercizio 2024	Bilancio esercizio 2025
Entrate titolo I	13.569.857	13.569.857	13.569.857	13.569.857
Entrate titolo II	3.668.825	3.668.825	3.668.825	3.668.825
Entrate titolo III	7.585.785	7.585.785	7.585.785	7.585.785
<b>Totale titoli I,II,III (A)</b>	<b>24.824.467,00</b>	<b>24.824.467,00</b>	<b>24.824.467,00</b>	<b>24.824.467,00</b>
Spese titolo I (B)	20.122.133	20.044.433	20.004.433	20.024.433
Rimborso prestiti (C) parte del Titolo III*	1.340.000	1.360.000	1.380.000	1.400.000
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>3.362.334</b>	<b>3.420.034</b>	<b>3.440.034</b>	<b>3.400.034</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente per il finanziamento di debiti fuori bilancio (E)				
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:				
<i>Contributo per permessi di costruire (fino al 2012)</i>				
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>				
<b>Altre entrate: MUTUO PER FINANZIAMENTO DFB DI PARTE CORRENTE ANTECEDENTE IL 08/11/2001</b>				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui				
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>				
<i>Altre entrate (specificare)</i>				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)				
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>	<b>3.362.334</b>	<b>3.420.034</b>	<b>3.440.034</b>	<b>3.400.034</b>



### 1.3 Equilibrio di parte capitale

	Bilancio esercizio 2016	Bilancio esercizio 2017	Bilancio esercizio 2018
Entrate titolo IV	1.900.000	300.000	300.000
Entrate titolo V *	3.997.507		
<b>Totale titoli IV,V (M)</b>	<b>5.897.507</b>	<b>300.000</b>	<b>300.000</b>
Spese titolo II (N)	5.297.507	1.000.000	1.000.000
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>600.000</b>	<b>-700.000</b>	<b>-700.000</b>
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)		700.000	700.000
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)			
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+Q-F+G-H)</b>	<b>600.000</b>		

	Bilancio esercizio 2019	Bilancio esercizio 2020	Bilancio esercizio 2021
Entrate titolo IV	300.000	300.000	300.000
Entrate titolo V *	0	0	0
<b>Totale titoli IV,V (M)</b>	<b>300.000</b>	<b>300.000</b>	<b>300.000</b>
Spese titolo II (N)	1.000.000	1.000.000	1.000.000
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>-700.000</b>	<b>-700.000</b>	<b>-700.000</b>
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	700.000	700.000	700.000
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)			
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+Q-F+G-H)</b>			

\*categorie 2,3 e 4



	Bilancio esercizio 2022	Bilancio esercizio 2023	Bilancio esercizio 2024	Bilancio esercizio 2025
Entrate titolo IV	300.000	300.000	300.000	300.000
Entrate titolo V *				
<b>Totale titoli IV,V (M)</b>	300.000	300.000	300.000	300.000
Spese titolo II (N)	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	-700.000	-700.000	-700.000	-700.000
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	700.000	700.000	700.000	700.000
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)				
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+Q-F+G-H)</b>				

\*categorie 2,3 e 4



## **2 Ripianamento del disavanzo di amministrazione**

In considerazione della circostanza che l'Ente non ha mai conseguito alcun disavanzo di amministrazione, non è stata prevista alcuna azione di ripianamento.



### 3 Ripiano dei debiti fuori bilancio

Come già accennato, l'Ente, ai fini della predisposizione del Piano di Riequilibrio, come disposto dall'art. 243 bis – comma 6 - del D.L.gs 267/2000, ha effettuato una puntuale ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio, determinati in complessivi €18.474.922,62, che risultano così ripartiti:

Spese di investimento e spese correnti al 7.11.2001	€ 14.853.929,47
Spese correnti successive al 7/11/2001	€ 3.620.993,15
<b>Totale Debiti fuori bilancio</b>	<b>€ 18.474.922,62</b>

Così quantificati i debiti fuori bilancio, il piano di riequilibrio ne prevede il ripiano con il ricorso all'indebitamento per € 14.853.929,47, con oneri di ammortamento di mutuo ventennale da contrarre con la C.D.P. pari ad €. 946.552,17 annui.

Articolo 194 T.U.E.L:	2016		2017	2018	
	Mutuo		Bilancio - Spese correnti	Bilancio - Spese correnti	Bilancio - Spese correnti
	Spese correnti	Investimenti			
- lettera a) - sentenze esecutive	10.856.422,58	665.078,05	1.036.270,38	194.609,58	194.609,58
- lettera b) - copertura disavanzi					
- lettera c) - ricapitalizzazioni					
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza					
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		3.332.428,84	618.644,31	251.300,83	297.163,94
<b>Totale</b>	10.856.422,58	3.997.506,89	1.654.914,69	445.910,41	491.773,52



Articolo 194 T.U.E.L.:	2019	2020	2021	2022
	Bilancio - Spese correnti			
- lettera a) - sentenze esecutive	194.609,65	142.702,62	142.702,62	142.702,62
- lettera b) - copertura disavanzi				
- lettera c) - ricapitalizzazioni				
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza				
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	151.099,12			
Totale	345.708,77	142.702,62	142.702,62	142.702,62

Articolo 194 T.U.E.L.:	2023	2024	2025	Totale debiti f.b. da ripianare
	Bilancio - Spese correnti	Bilancio - Spese correnti	Bilancio - Spese correnti	
- lettera a) - sentenze esecutive	84.859,30	84.859,30	84.859,30	13.824.285,58
- lettera b) - copertura disavanzi				
- lettera c) - ricapitalizzazioni				
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza				
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa				4.650.637,04
Totale	84.859,30	84.859,30	84.859,30	18.474.922,62



A fronte di un fabbisogno complessivo per debiti fuori bilancio quantificato in € 18.474.922.62, l'Ente ha programmato l'attivazione delle seguenti misure:

€ 14.853.929.47 mediante assunzione di mutuo;

€ 1.654.915,00 mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione sul bilancio dell'esercizio corrente;

€ 1.966.078,15 mediante risorse correnti di bilancio ripartite negli anni 2017-2025, sulla base delle rateizzazioni parziali concesse dai creditori.

Qualora la concessione del mutuo (che secondo la disciplina della CDP potrà essere richiesto dopo l'approvazione del Piano di riequilibrio da parte della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e nello stesso anno solare nel quale sarà deliberato il riconoscimento dei debiti finanziati col mutuo) dovesse, come plausibilmente sarà, essere accordata nell'esercizio 2017, lo spostamento delle previsioni contabili rispetto ai prospetti contabili fin qui esposti non comporterà squilibrio alcuno sui bilanci successivi al 2016.



#### **4 Revisione dei residui**

L'operazione di riaccertamento straordinario dei residui operata nel corso dell'esercizio 2015 ha consentito la determinazione puntuale dei crediti e debiti dell'ente secondo i nuovi principi contabili.

#### **5 Debiti di funzionamento**

L'Ente non ha debiti di funzionamento per i quali, a fronte di specifico impegno di spesa, i creditori (per forniture di beni e/o servizi) abbiano proceduto in via giudiziale, aggiuntivi rispetto a quelli inseriti fra i debiti fuori bilancio da finanziare.

Per quanto riguarda invece il contenimento dei tempi medi di pagamento, l'Ente sta gradualmente procedendo ad una drastica riduzione.

#### **6 Tributi locali**

Per quanto riguarda i tributi locali, la rappresentazione dell'andamento è dimostrata nei prospetti di cui alla sezione prima.

Si precisa, inoltre, che:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 57 dell'11.09.2015, l'imposta di soggiorno è stata aumentata nella misura massima prevista dalla legge, con un preventivato maggiore gettito annuale di circa 1.100.000 euro;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 54 del 09.09.2015, è stato approvato l'aumento dell'addizionale comunale all'IRPEF, con un preventivato maggior gettito annuale di circa 208.000 euro;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 39 del 28.07.2015, sono state modificate in aumento le aliquote IMU e TASI, con un preventivato maggior gettito annuale di circa 319.000 euro.



## **7 Copertura dei costi dei servizi a domanda individuale**

Sulla scorta dei dati evidenziati nei prospetti di cui al precedente paragrafo 12 della prima sezione, l'Ente manterrà le tariffe già adottate nel 2015 nelle misure comunque superiori a quelle minime previste dalla vigente normativa, compresa quella degli Enti strutturalmente deficitari.

Con deliberazione consiliare n. 55 del 09.09.2015 sono state, comunque, aumentate le tariffe della refezione scolastica, con un preventivato maggior gettito annuale di circa 130.000 euro.

## **8 Incremento delle entrate correnti**

Oltre agli incrementi delle entrate tributarie e dei servizi a domanda individuale, con deliberazione consiliare n. 53 del 09.09.2015 sono stati approvati modifiche al regolamento tariffario per l'applicazione del canone relativo alle occupazioni di suoli ed aree pubbliche, con un preventivato maggior gettito annuale di circa 134.000 euro.

I predetti incrementi delle entrate del titolo 1 e del titolo 3 sono previsti nel quadro dell'equilibrio di parte corrente di cui al precedente prospetto 1.2.

L'Amministrazione ha inoltre provveduto a porre in essere una serie di accorgimenti che rendano maggiormente efficace la gestione delle entrate tributarie ed extratributarie, accentrando presso un unico ufficio tale funzione.

L'Amministrazione, al fine di rendere efficiente la gestione finanziaria ha iniziato a predisporre i ruoli di pagamento relativi ai principali tributi ed alle entrate patrimoniali entro il primo semestre di ciascuna annualità, salvo conguaglio per le entrate patrimoniali correlate all'effettivo consumo; ciò al fine di ridurre i termini temporali tra incasso somme ed erogazione delle spese.

L'Amministrazione ha inoltre realizzato numerose iniziative, anche giudiziali, mirate al recupero di somme dovute a vario titolo da detentori di beni di proprietà comunale.



In aggiunta alle predette azioni, i cui riflessi finanziari sono già inseriti nelle previsioni del superiore prospetto sugli equilibri di bilancio, al fine di migliorare le dimensioni del bilancio finalizzate ad incrementare la capacità di spesa per i servizi indispensabili, l'Amministrazione si ripromette di:

- rideterminare in aumento le tariffe degli impianti sportivi e degli asili nido;
- migliorare la regolamentazione sulle occupazioni temporanee di aree pubbliche;
- individuare aree libere da adibire a parcheggi a pagamento.

Con riferimento ai proventi degli immobili comunali si rappresenta quanto segue:

1. Si è provveduto all'adeguamento degli indici ISTAT dei canoni di locazione relativi ai contratti vigenti;

2. Sono state attivate le procedure di evidenza pubblica per la concessione in locazione di n. 4 immobili comunali siti sul Corso Umberto e in Viale S. Pancrazio. Le gare sono andate deserte per due volte. L'ufficio Patrimonio sta predisponendo nuove gare d'appalto mediante riduzione del prezzo da porre a base d'asta;

3. Sono in corso procedimenti di sfratto per morosità ed occupazioni sine titolo;

4. Si è provveduto a regolarizzare la titolarità di alcuni immobili siti nel Comune di Catania pervenuti per lascito testamentario al fine di procedere alla loro valorizzazione con la stipula di regolari contratti di locazione mediante l'attivazione di procedure di sfratti per morosità, occupazioni sine titolo e atto di transazione con la ditta Scafili Vito per un canone mensile di euro 410,00;

5. Si è provveduto alla stipula di atto di transazione con la ditta Cannavò Michele a seguito di sfratto per morosità per canoni di locazione per la somma di euro 94.158,15;



6. Si è provveduto ad attivare la procedura per il recupero somme di euro 299.242,03 nei confronti del CUFTI, per canoni di locazione, nonché attivato ricorso per decreto ingiuntivo e sequestro conservativo del credito vantato dal CUFTI nei confronti della Regione Siciliana;

Si richiama la seguente documentazione a sostegno delle affermazioni sopra esposte:

- Richieste Ente per adeguamento ISTAT;
- Verbale di gara con aggiudicazione provvisoria in relazione alla concessione in locazione di immobile di proprietà comunale al prezzo di €. 39.999,00 annui. L'aggiudicazione è avvenuta allorquando, a seguito di precedente gara deserta, l'Amministrazione ha ridotto il prezzo a base d'asta;
- Licenza per finita locazione e sfratto per morosità con richiesta di pagamento per un ammontare di euro 74,697,15 nei confronti della Night Society la Giara srl;
- atto di transazione con la ditta Cannavò Michele a seguito di sfratto per morosità per canoni di locazione per la somma di euro 94.158,15;
- decreto ingiuntivo rg 5004/2014 Tribunale di Messina del 13 settembre 2014 contro C.U.F.T.I. per un importo di euro 346.335,05;
- atti di transazione riguardanti i conduttori di immobili comunali in Catania con l'indicazione degli importi dovuti al Comune da: Scafili Vito per un importo di euro 14.750 per canoni maturati e non corrisposti, oltre il canone corrente di euro 350 mensili; Portale Salvatore per un importo di € 2000,00 per indennità occupazione sine titolo e non corrisposti, oltre il canone corrente di euro 400 mensili e Barbagallo Filippo, canone corrente di euro 400 mensili.



## 9 Revisione della spesa

Per quanto riguarda la revisione della spesa, l'Ente ha già avviato un percorso virtuoso che consentirà allocazioni più razionali degli impieghi destinati ad un miglioramento dei servizi.

Tale attività di razionalizzazione della spesa, è fondata sulle seguenti azioni di contenimento:

- risparmi energetici conseguenti ad interventi già attuati di efficientamento energetico della illuminazione pubblica stradale ed adeguamento alle norme in materia di inquinamento luminoso e di sicurezza degli impianti, che comporteranno già dal prossimo esercizio risparmi di spesa per circa 200.000 euro annue;
- Rescissione intervenuta di contratti di locazione, con un risparmio quantificato in €.200.000, incluse le pulizie e le utenze per l'ex tribunale;
- Razionalizzazione delle partecipate dall'ente sulla base del piano in corso di definizione la cui quantificazione in termini di risparmio di spesa è da definire puntualmente e non risulta inserita nel presente piano e nei prospetti sugli equilibri di bilancio.



Alle superiori azioni occorre aggiungere la riduzione di spesa per n. 65 unità di personale dipendente a tempo indeterminato in quiescenza nel periodo 2014 – 2025.

La stima delle minori spese è quantificata anno per anno nel prospetto che segue e, complessivamente, nel periodo 2014 – 2025 ammonta ad euro 13.887.414,79.

**RISPARMIO DA PENSIONAMENTI DAL 2014 AL 2025**

unità	Risparmio Annuo				TOTALE RISPARMIO ANNUO	ANNO	N. pensionamenti
1	26.658,37				<b>131.168,88</b>	2014	4
2	41.296,14						
3	29.959,73						
4	33.254,64						
1	42.841,12				<b>201.492,19</b>	2015	6
2	44.906,38						
3	24.822,73						
4	30.448,45						
5	30.444,76						
6	28.028,75						
	<b>Retribuzioni</b>	<b>Contributi</b>	<b>Irap</b>	<b>Imp. Annuo</b>	<b>88.475,78</b>	2016	3
1	20.188,22	6.601,73	2.149,33	28.939,28			
2	20.954,42	5.958,48	1.908,95	28.821,85			
3	22.357,80	6.331,79	2.025,06	30.714,65			
1	24.827,51	7.469,73	2.394,11	34.691,35	<b>206.876,40</b>	2017	6
2	23.904,37	10.751,28	3.586,76	38.242,41			
3	27.698,70	8.391,69	0,00	36.090,39			
4	23.904,37	9.213,76	3.024,34	36.142,47			
5	22.612,00	6.289,95	2.009,07	30.911,02			
6	22.277,63	6.431,70	2.089,43	30.798,76			
1	20.188,31	5.786,58	0,00	25.974,89	<b>227.674,59</b>	2018	6
2	43.042,89	11.793,76	3.658,65	58.495,30			
3	24.912,21	9.395,71	3.085,67	37.393,59			
4	23.655,96	7.553,64	2.449,88	33.659,48			
5	28.898,25	9.189,76	2.984,78	41.072,79			
6	23.904,38	7.174,16	0,00	31.078,54			
1	23.904,38	7.162,55		31.066,93	<b>244.612,78</b>	2019	7
2	21.255,56	6.022,85	1.932,35	29.210,76			
3	28.621,83	8.482,48	2.735,10	39.839,41			
4	29.074,62	8.440,32	2.715,38	40.230,32			
5	24.985,48	7.299,06	2.304,20	34.588,74			
6	23.860,04	7.980,74	2.604,87	34.445,65			
7	25.102,60	7.654,22	2.474,15	35.230,97			



	Retribuzioni	Contributi	Irap	Imp. Annuo			
1	27.698,71	8.080,28	2.591,61	38.370,60			
2	21.990,29	6.392,57	2.055,73	30.438,59			
3	23.107,07	6.450,14	2.065,92	31.623,13	<b>100.432,32</b>	<b>2020</b>	<b>3</b>
1	22.854,27	7.266,41	2.359,67	32.480,35			
2	23.051,71	6.808,70	2.188,08	32.048,49			
3	40.674,66	11.144,86	3.457,35	55.276,87			
4	23.904,38	7.178,80	0,00	31.083,18			
5	18.803,14	5.559,83	1.895,81	26.258,78			
6	28.866,03	8.997,78	2.893,34	40.757,15			
7	19.143,82	5.548,93	1.784,86	26.477,61	<b>244.382,43</b>	<b>2021</b>	<b>7</b>
1	23.904,39	8.045,70	2.601,41	34.551,50			
2	23.784,56	6.826,04	2.186,73	32.797,33	<b>67.348,83</b>	<b>2022</b>	<b>2</b>
1	24.420,81	8.627,84	2.804,20	35.852,85			
2	20.188,20	6.842,31	2.233,25	29.263,76			
3	28.851,68	9.059,80	2.907,27	40.818,75			
4	24.025,41	7.427,93	2.397,33	33.850,67			
5	28.377,87	8.261,48	2.649,33	39.288,68			
6	44.843,96	16.355,12	5.265,64	66.464,72			
7	19.143,82	5.200,68	1.659,77	26.004,27			
8	28.865,99	10.837,58	3.573,64	43.277,21			
9	29.028,00	8.541,89	2.752,07	40.321,96	<b>355.142,87</b>	<b>2023</b>	<b>9</b>
1	22.065,60	9.010,36	2.936,59	34.012,65			
2	26.194,93	8.610,49	2.778,63	37.584,05			
3	28.734,04	11.631,87	3.674,55	43.861,65			
4	26.565,96	8.361,66	2.690,29	37.617,91			
5	26.660,16	8.915,96	2.887,13	38.462,91			
6	23.039,03	7.139,44	2.286,44	32.464,94			
7	22.917,73	7.124,17	2.288,31	32.330,21	<b>256.334,32</b>	<b>2024</b>	<b>7</b>
1	18.635,28	6.355,23	2.064,43	27.051,94			
2	22.542,24	9.319,65	3.065,84	34.927,73			
3	17.671,20	5.646,80	1.819,17	25.137,17			
4	18.635,31	5.730,31	0,00	24.365,62			
5	18.635,29	6.406,71	2.077,66	27.119,46	<b>138.601,92</b>	<b>2025</b>	<b>5</b>

**Totale risparmio annuo previsto al 31/12/2025**

**2.262.543,31**

**N. pensionamenti previsti al 31/12/2025**

**65**



**PROSPETTO RISPARMI 2014 - 2025**

<b>2014</b> 131.168,88 per 12 anni	1.574.026,56
<b>2015</b> 201.492,19 per 11 anni	2.216.414,09
<b>2016</b> 88.475,78 per 10 anni	884.754,80
<b>2017</b> 206.876,40 per 9 anni	1.861.887,60
<b>2018</b> 227.674,59 per 8 anni	1.821.396,72
<b>2019</b> 244.612,78 per 7 anni	1.712.289,46
<b>2020</b> 100.432,32 per 6 anni	602.593,92
<b>2021</b> 244.382,43 per 5 anni	1.221.912,15
<b>2022</b> 67.348,83 per 4 anni	269.395,32
<b>2023</b> 355.142,87 per 3 anno	1.065.428,61
<b>2024</b> 256.334,32 per 2 anni	512.668,62
<b>2025</b> 138.601,92 per 1 anno	138.601,92
<b>TOTALE RISPARMI NEL PERIODO</b>	<b>13.881.369,77</b>

Taormina, 27 maggio 2016.

Il Sindaco  
(Dott. Eligio Giardina)



Prog	CONTROPA RTE	Importo piano riequilibrio	2014	2015	2016
1	Ragusa + 6	€ 1.776.868,16	€ 1.776.868,16		
2	Emmi Cacopardo Parlatore	€ 278.977,88	€ 278.977,88		
3	Pulvirenti Giorgio	€ 2.138.576,58	€ 2.138.576,58		
4	Imprepar	€ 5.096.560,14	€ 5.096.560,14		
5	Eredi Pignato (coop Almoetia	€ 195.000,00	€ 195.000,00		
6	Ferrara Ing Ang	€ 3.087.922,36	€ 3.087.922,36		
7	Ciesseci s.r.l.	€ 12.343,52	€ 12.343,52		
8	Comune di Trip	€ 45.843,29	€ 45.843,29		
9	AIAS	€ 233.291,55	€ 233.291,55		
10	Ferrara Angelo	€ 347.059,93	€ 347.059,93		
11	Duro Salvatore	€ 85.074,90	€ 85.074,90		
12	Messinambiente	€ 156.484,79	€ 156.484,79		
13	Cannata Giusep	€ 42.835,03		€ 42.835,03	
14	Brancatelli-Lell	€ 74.970,51		€ 74.970,51	
15	Maltauro	€ 91.884,44			€ 91.884,44
16	Cipolla Stefania (serit)	€ 135,62	€ 135,62		
17	Eredi Piparo	€ 4.566,18	€ 4.566,18		
18	Fichera Camilla	€ 95,16	€ 95,16		
19	Pio Vanerssa	€ 1.193,87	€ 1.193,87		
20	Safina Giuseppe	€ 2.393,26	€ 2.393,26		
21	Panebianco Salvatore	€ 23,25	€ 23,25		
22	Macchiarella	€ 6.108,00	€ 6.108,00		
23	Gambero rosso	€ 2.059,12	€ 2.059,12		
24	Grande Vincenz	€ 2.918,24	€ 2.918,24		
25	SOGECASE	€ 3.573,33	€ 3.573,33		
26	Pulvirenti Antoi	€ 243,81	€ 243,81		
27	Romano Giusep	€ 246,95	€ 246,95		
28	Macchiarella	€ 3.962,52	€ 3.962,52		
29	Longo Paolo	€ 37,00	€ 37,00		
30	Zappalà Sebast	€ 175,09	€ 175,09		
31	Luca Marco Ar	€ 276,93	€ 276,93		
32	La Celere Disin	€ 575,81	€ 575,81		
33	Scilabra Rosari	€ 1.468,17	€ 1.468,17		
34	Minissale Danil	€ 389,78	€ 389,78		
35	Zappalà Pina	€ 127,93	€ 127,93		
36	Alfa Car Rental	€ 669,74	€ 669,74		
37	Navobi Pietro	€ 8.045,29	€ 8.045,29		
38	Gullo Giuseppe	€ 2.167,00	€ 2.167,00		
39	Cavallaro Franc	€ 347,79	€ 347,79		
40	Cavallaro Franc	€ 182,91	€ 182,91		
41	Ravo srl	€ 2.797,99	€ 2.797,99		
42	Barbagallo Mar	€ 5.268,91	€ 5.268,91		
43	Girardi Donatel	€ 233,13	€ 233,13		
44	Briguglio Saver	€ 548,69	€ 548,69		

20/5/16 

45	Barone Antonin	€	437,74	€	437,74		
46	Nino Cundari sp	€	620,65	€	620,65		
47	Buemi Riccardo	€	145,91	€	145,91		
48	Faro Francesco	€	268,87	€	268,87		
49	Puglia Sebastia	€	4.755,60	€	4.755,60		
50	Sinatra Anonind	€	118,06	€	118,06		
51	Win rent spa	€	474,74	€	474,74		
52	Win rent spa	€	474,74	€	474,74		
53	Hertz Italia	€	854,56	€	854,56		
54	Lombardo Ange	€	5.178,22	€	5.178,22		
55	Mazzeo Giusep	€	487,74	€	487,74		
56	Ricca Mario	€	7.015,35	€	7.015,35		
57	Ass. reg. turism	€	4.523,27	€	4.523,27		
58	Romeo Davide	€	199,90	€	199,90		
59	Pitrelli Antonio	€	127,93	€	127,93		
60	Crupi Giuseppe	€	328,82	€	328,82		
61	Tradefleet	€	535,69	€	535,69		
62	Messina Marco	€	37,00	€	37,00		
63	Costanzo Maria	€	117,55	€	117,55		
64	D'Urso Salvator	€	379,37	€	379,37		
65	Casablanca Am	€	527,52	€	527,52		
66	Magari Alfio	€	37,00			€	37,00
67	Ruffino Carmel	€	492,71	€	492,71		
68	Pitrelli Antonio	€	510,69			€	510,69
69	Tradefleet	€	290,36	€	290,36		
70	Cufti	€	4.737,36	€	4.737,36		
71	Papale Maurizio	€	3.835,16			€	3.835,16
72	Platania Giusep	€	104,22	€	104,22		
73	Tradefleet	€	65,66			€	65,66
74	Mesman srl	€	1.133,38	€	1.133,38		
75	Piccola neon	€	2.842,39	€	2.842,39		
76	Sava Pier Paolo	€	165,91			€	165,91
77	Italy by car	€	524,43	€	524,43		
78	Laganà Agata +	€	6.579,82			€	6.579,82
79	Di Salvo Conce	€	311,56			€	311,56
80	Barbera Antonii	€	474,74	€	474,74		
81	Nicolosi Luisa	€	2.195,25	€	2.195,25		
82	Pagana Davide	€	306,42			€	306,42
83	Piracci Antonio	€	50,00	€	50,00		
84	Ganesio Pietro	€	341,82			€	341,82
85	Oieni Natale Ar	€	105,79	€	105,79		
86	Martella Maria	€	480,74			€	480,74
87	Marino Giovan	€	1.459,12			€	1.459,12
88	Di Mauro Paol	€	383,28			€	383,28
89	Autonolerggi R	€	364,78			€	364,78
90	Lo Gerfo Anton	€	1.922,83	€	1.922,83		
91	Co.ge.a s.r.l.	€	8.466,21			€	8.466,21
92	D'Angelo Maria	€	394,78			€	394,78
93	Opera San Giov	€	2.659,25			€	2.659,25
94	Nino Cundari sp	€	188,91			€	188,91
95	Giada srl	€	364,78			€	364,78
96	Hertz Italia	€	1.625,47			€	1.625,47
97	Manuli Diego	€	524,51			€	524,51
98	Spampinato (Sc	€	4.377,36	€	4.377,36		
99	Sciaccia Frances	€	243,19			€	243,19
100	Rapisarda Giuse	€	462,24			€	462,24

101	D'Angelo Maria	€	401,78	€	401,78		
102	Cattani Bruno I	€	1.436,16	€	1.436,16		
103	Gullotta Antoni	€	510,69	€	510,69		
104	Gullotta Antoni	€	291,82	€	291,82		
105	Gullotta Antoni	€	510,69	€	510,69		
106	Speciale Giusep	€	299,64			€	299,64
107	Cannavò France	€	240,76			€	240,76
108	D'Agostino Trir	€	50,00			€	50,00
109	Bartolini Giorgi	€	74,46			€	74,46
110	Malambri Antor	€	3.283,02			€	3.283,02
111	Dionisi Angelo	€	407,78				€ 407,78
112	Lo Turco Ange	€	97,06			€	97,06
113	Laganà Giusepp	€	407,78			€	407,78
114	Nigri Mariella	€	1.678,94			€	1.678,94
115	Pernice Sergio	€	89,51				€ 89,51
116	Musumeci Mau	€	247,28			€	247,28
117	Ganesio Pietro	€	341,82			€	341,82
118	Seminara Antor	€	417,78			€	417,78
119	Project Automa	€	9.978,21				€ 9.978,21
120	Avis Autonoleg	€	2.360,86				€ 2.360,86
121	Rogano Concet	€	145,91	€	145,91		
122	Ziello Eleonora	€	291,82				€ 291,82
123	Ato 3 acque	€	802,10				€ 802,10
124	Barbagallo Enri	€	2.488,68			€	2.488,68
125	Skira editore sp	€	6.275,13			€	6.275,13
		€	13.824.285,58	€	13.554.991,67	€	163.479,19
						€	105.814,72
							€ 13.824.285,58